

RASSEGNA AGENZIE STAMPA

iWeek

IWEEK V EDIZIONE TECNICO SCIENTIFICA

**IL NUCLEARE ITALIANO
NELLA SFIDA AL
CAMBIAMENTO CLIMATICO**

15 aprile 2024 | Università degli Studi di Pavia
Polo Didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco

□ **Agenzie** (Pag. 2-106)

- ❖ *Ansa* (Pag. 3-12)
- ❖ *Adnkronos* (Pag. 13-23)
- ❖ *Labitalia* (Pag. 24)
- ❖ *AGI* (Pag. 25-29)
- ❖ *Radiocor* (Pag. 30-36)
- ❖ *Askanews* (Pag. 37-57)
- ❖ *Lapresse* (Pag. 58-64)
- ❖ *GEA* (Pag. 65-91)
- ❖ *Dire* (Pag. 92-98)
- ❖ *Agenzia Nova* (Pag. 99-100)
- ❖ *Italpress* (Pag. 101)
- ❖ *9 Colonne* (Pag. 102-103)
- ❖ *Public Policy* (Pag. 104)
- ❖ *Agenparl* (Pag. 105-106)

15/04/2024



Nel nucleare 60% pubblicazioni da Italia, Francia e Germania IWeek all'Università di Pavia su una possibile via italiana (ANSA) –

MILANO, 15 APR - Un nucleare modulare declinato sul territorio, in linea con i caratteri originali dell'Italia, come "scelta sostenibile nella sfida alla produzione di energia a zero emissioni": è il tema indicato dagli organizzatori al centro dell'edizione tecnico scientifica della iWeek 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico', promossa da V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, che si tiene oggi all'Università degli Studi di Pavia. "Questa giornata risponde all'esigenza di promuovere un confronto costruttivo tra imprese, università e istituzioni sulle esperienze e le conoscenze dei protagonisti della tecnologia nucleare italiana, in vista di una sua possibile reintroduzione nel nostro Paese, sia come fonte di energia carbon free capace di assicurare gli ambiziosi traguardi del Green deal europeo che come risposta efficace ai fabbisogni energetici dei territori", afferma in avvio di lavori Andrea Vento, amministratore delegato di Vento e associati. "Questa nuova stagione del nucleare vede la ricerca italiana fortemente impegnata e competitiva, anche a livello internazionale: l'Italia, insieme a Francia e Germania, rappresenta il 60% delle pubblicazioni in ambito Ue sull'energia nucleare", affermano gli organizzatori. Questa edizione tecnico scientifica di iWeek, alla quale è attesa la partecipazione di diversi ministri in video collegamento o in presenza tra i quali quello alle Infrastrutture e ai trasporti, Matteo Salvini, è ospitata presso le aule dell'Università di Pavia, dove nel Laboratorio di energia nucleare applicata è operante il reattore Triga Mark II, attivo dal 1965 per scopi di ricerca scientifica nei settori della radiochimica, della fisica nucleare, nella produzione di radioisotopi e test dei materiali. (ANSA).

ANSA

Check: <https://trust.ansa.it/fe948697449bd741574666193fc2775cffae4cc348001669033bec93ba0e5734N>

I2024-04-15T09:27:09+02:00 NNNN

15/04/2024



Pichetto, 'governo sta studiando e valutando nuovo nucleare' 'Politiche Ue hanno avvantaggiato Paesi come la Francia' (ANSA) –

MILANO, 15 APR - 'Il 'nuovo nucleare' è una risorsa per il contrasto ai cambiamenti climatici: il governo lo sta studiando e lo sta valutando". Lo afferma Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, aggiungendo che la media europea è al 20% di produzione di energia dal nucleare, "con 100 reattori attivi e altri in costruzione". "In alcuni Paesi si arriva al 50% - aggiunge Pichetto Fratin intervenendo in video collegamento al convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' organizzato da iWeek presso l'Università di Pavia - e le politiche Ue sono state tutte improntate alla sostituzione direi ideologica degli idrocarburi con l'elettrico, che avvantaggia alcuni Paesi, inanzitutto la Francia, che dipendono molto meno nei prezzi dalle turbolenze geopolitiche". (ANSA).ANSA

Check: <https://trust.ansa.it/e61f5750f138a2a163c1c5a393e105a6022d8bf323b8f1d27f49df58d1f2b936>

NI

2024 -04-15T09:58:51+02:00 NNNN

15/04/2024



Nucleare: Squeri (FI), maggioranza opinione pubblica già a favore

(ANSA) - ROMA, 15 APR - "L'adozione della tecnologia nucleare come fonte di produzione energetica è un obiettivo fondamentale per fronteggiare il cambiamento climatico. Se vogliamo raggiungere l'obiettivo della decarbonizzazione è necessario compiere una scelta di prospettiva, su cui l'opinione pubblica, in maggioranza, è già orientata. Spetta alla politica, ora, rendere possibile l'introduzione del nucleare di nuova generazione, partendo da un confronto pubblico sul tema che sia depurato dai tanti, troppi retaggi ideologici che l'hanno ostacolato in questi anni". Lo ha detto Luca Squeri, deputato e responsabile energia di Forza Italia, intervenendo al convegno "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico" organizzato da iWeek all'Università di Pavia. (ANSA).

PDA

2024-04-15T11:55:18+02:00 NNNN

15/04/2024



Salvini, 'referendum sul nucleare lo farei domani mattina' Ministro risponde ai giornalisti a convegno all'Università Pavia

(ANSA) - PAVIA, 15 APR - "Io lo farei anche domani mattina. Lo afferma Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, rispondendo a una domanda sul suo favore a fare o meno un nuovo referendum sull'uso dell'energia nucleare in Italia. Salvini ha risposto sul tema ai giornalisti, dopo che nel 1987 un referendum abrogativo fermò l'uso del nucleare in Italia, prima di intervenire al convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' organizzato da iWeek presso l'Università di Pavia. (ANSA).

NI

2024-04-15T12:43:50+02:00 NNNN

15/04/2024



Artizzu (Sogin), 'smantellamento vecchi siti nucleari al 44-45%' 'Piena gestione dei residui del combustibile'

(ANSA) - MILANO, 15 APR - "Con lo smantellamento dei vecchi impianti siamo al 44-45% e abbiamo la piena gestione dei residui del combustibile: li stiamo processando all'estero, dovranno rientrare con tempi che adesso rinegozieremo con i francesi perché dobbiamo fare in modo che quando rientrino stiano in posti sicuri, adeguati e a norma con le nuove norme tecniche dell'Isin". Lo afferma Gian Luca Artizzu, amministratore delegato di Sogin, la società pubblica responsabile del 'decommissioning' degli impianti nucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi. Per tornare al 'nuovo nucleare' in Italia "quello che serve è rifare la filiera, in realtà esiste già una filiera che lavora molto per l'estero, esiste Enel che ha diverse centrali all'estero, esiste Edison con l'azionariato di Edf che ha tra le maggiori centrali nucleari al mondo. Però quello che serve è raccordarle: poi ci siamo noi che abbiamo tutte le competenze all'interno per ripartire, tranne quella della costruzione del reattore ovviamente", aggiunge Artizzu a margine del convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' organizzato da iWeek presso l'Università di Pavia. (ANSA).

NI

2024-04-15T12:55:59+02:00 NNNN

15/04/2024



Artizzu (Sogin), in un anno e mezzo area più idonea nucleare 'Conclusa mappatura dei possibili siti per rifiuti riprocessati'

(ANSA) - ROMA, 15 APR - "Sulla mappatura dei possibili siti italiani" per rifiuti riprocessati "è conclusa: sono stati definiti 51 siti e adesso siamo nella fase nella quale il ministero deve fare la valutazione ambientale strategica. Ci vorrà un anno, un anno e mezzo circa per definire poi quale sarà l'area più idonea: noi siamo soggetto attuatore e siamo pronti ad accettare qualsiasi sito che ci venga indicato e a costruire lì": lo afferma Gian Luca Artizzu, amministratore delegato di Sogin, la società pubblica responsabile del 'decommissioning' degli impianti nucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi. (ANSA).

NI

2024-04-15T13:01:36+02:00 NNNN

15/04/2024



Salvini, 'in Cdm perché 2024 sia anno della scelta sul nucleare' Se si parte quest'anno nel 2032 si può schiacciare interruttore

(ANSA) - PAVIA, 15 APR - "Conto riuscire a portare nel Consiglio dei ministri il dossier" sul 'nuovo nucleare' "perché il 2024 sia l'anno della scelta e della responsabilità, anche con qualche mugugno di fondo che comunque non manca mai". Lo afferma Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei trasporti. "Se si parte quest'anno, fatti due conti, nel 2032 si può schiacciare l'interruttore" per l'avvio del nuovo nucleare in Italia, aggiunge Salvini intervenendo al convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' organizzato da iWeek presso l'Università di Pavia. (ANSA).

ANSACheck:

<https://trust.ansa.it/8442097875c8bd72d7682aa920552a5ac5b5cd3304b0ee109d7c8021b1abae1a>

NI

2024-04-15T13:42:49+02:00 NNNN

15/04/2024



Salvini, 'la direttiva sulle Case green è follia' 'Entro maggio in Cdm un salva-casa per sanare tutti problemi'

(ANSA) - MILANO, 15 APR - La direttiva sulle Case green è "follia. L'Europa tassa la casa: noi entro maggio portiamo in Cdm un 'salva-casa' che va a sanare e regolarizzare tutti i problemi che ci sono all'interno delle mura domestiche di milioni di italiani". Lo afferma Matteo Salvini.

"Il problema non è tassare ma liberalizzare e semplificare la vita", aggiunge il vice premier a margine del convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' organizzato da iWeek presso l'Università di Pavia. (ANSA).

ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/36c12b6621f55fe238445ecd31a8b68c89059caa087a7df320eedf6091bddfd5>

NI

2024-04-15T15:10:11+02:00 NNNN

15/04/2024



Salvini, 'per abbassare le bollette il nucleare è un dovere' 'I francesi stanno progettando altre 6 centrali'

(ANSA) - MILANO, 15 APR - "Se si vogliono abbassare le bollette della luce dei cittadini italiani e delle imprese il nucleare è un dovere: i francesi che hanno tantissime centrali in funzione ne stanno progettando altre 6 e pagano le bollette della luce, a casa, il 30% in meno e le imprese il 50% in meno". Così Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei trasporti.

"Il nucleare di ultima generazione è più sicuro e più pulito, ma anche la fonte più conveniente. Da vicepresidente del Consiglio, da ministro dei Trasporti e da segretario della Lega, faccio e farò di tutto perché entro il 2024 l'Italia torni nel contesto civile e vantaggioso del nucleare", aggiunge Salvini a margine del convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' organizzato da iWeek presso l'Università di Pavia.

(ANSA).ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/e257007323b95df0da715734befda2375b20debbc23a51a65aaa3d6478a1887b>

NI

2024-04-15T15:56:08+02:00 NNNN

15/04/2024



Urso, 'nucleare è pulito, programmabile e modulabile' 'Italia sempre protagonista nella formazione e nella ricerca'

(ANSA) - PAVIA, 15 APR - "Il nostro Paese, pur avendo rinunciato alla generazione di energia elettrica da fonte nucleare, ha continuato a svolgere un ruolo da protagonista nel campo della formazione e ricerca con imprese, università e istituti di ricerca riconosciuti come eccellenze a livello internazionale". Lo afferma Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy. "Eventi come questo sono estremamente utili per iniziare il percorso di informazione e divulgazione, necessario a riportare in maniera consapevole e duratura il nostro Paese tra quelli che possono beneficiare dell'energia nucleare: pulita, programmabile e modulabile quindi preziosa", aggiunge Urso in un messaggio al convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' organizzato da iWeek presso l'Università di Pavia. "L'attuale scenario geopolitico è caratterizzato da grande incertezza: la sicurezza degli approvvigionamenti energetici e la sostenibilità dei costi rappresentano una leva indispensabile ad acquisire indipendenza strategica e mantenere competitivo il nostro sistema produttivo. Nel quadro internazionale ed europeo delle politiche di contrasto al cambiamento climatico - spiega il ministro - il nucleare sta guadagnando sempre più spazio: a partire dalla COP 28 di Dubai dello scorso dicembre, fino ai recenti regolamenti europei sulla tassonomia e il Net Zero Industry Act la strategicità di questa fonte è sempre più riconosciuta e condivisa".

"Le nuove tecnologie di generazione in fase di sviluppo, come gli small modular reactors - basati su processi di costruzione più economici, facili e veloci rispetto ai grandi reattori convenzionali - possono favorire la diffusione e l'impiego del nucleare. Le dimensioni e la potenza ridotta, inoltre, ne permettono l'utilizzo anche per la produzione di calore e idrogeno, in prossimità della domanda dei distretti industriali, rendendo maggiormente sostenibili gli obiettivi della decarbonizzazione", conclude Urso. (ANSA).

ANSACheck:

<https://trust.ansa.it/b6daee767bda8bd06a80d2e73c03668cb6f4129132bf1158d1ee6b1b500b6818>

NI

2024-04-15T17:37:16+02:00 NNNN

26/03/2024



Pavia- Orario 09:00

Università degli Studi di Pavia, Polo Didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco, Via Aselli 43

ENERGIA: I WEEK, 'IL NUCLEARE ITALIANO NELLA SFIDA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO' A PAVIA IL 15 APRILE =

Roma, 26 mar. (Adnkronos) - - Un nucleare modulare declinato sul territorio, in linea con i caratteri originali del nostro Paese, come scelta sostenibile nella sfida alla produzione di energia a zero emissioni: questo il tema dell'edizione tecnico scientifica della iWeek "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico", promossa da V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, che si terrà all'Università degli Studi di Pavia il prossimo 15 aprile.

"Questa giornata risponde all'esigenza di promuovere un confronto costruttivo tra imprese, università e istituzioni sulle esperienze e le conoscenze dei protagonisti della tecnologia nucleare italiana, in vista di una sua possibile reintroduzione nel nostro Paese, sia come fonte di energia carbon free capace di assicurare gli ambiziosi traguardi del Green Deal europeo che come risposta efficace ai fabbisogni energetici dei territori", dichiara Andrea Vento, CEO di V&A - Vento & Associati.

Questa nuova stagione del nucleare vede la ricerca italiana fortemente impegnata e competitiva, anche a livello internazionale: l'Italia, insieme a Francia e Germania, rappresenta il 60% delle pubblicazioni in ambito UE sull'energia nucleare. E non a caso questa edizione tecnico scientifica di iWeek sarà ospitata presso le aule dell'Università di Pavia, dove nel Laboratorio di Energia Nucleare Applicata è operante il reattore TRIGA Mark II, attivo dal 1965 per scopi di ricerca scientifica nei settori della radiochimica, della fisica nucleare, nella produzione di radioisotopi e test dei materiali. Una piccola ma significativa eccellenza della ricerca nucleare italiana, che nel corso della giornata potrà essere visitata dagli addetti ai lavori accreditati. (segue) (Red-Cro/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 26-MAR-24 16:38 .

NNNN

26/03/2024



- Pavia- Orario 09:00

Università degli Studi di Pavia, Polo Didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco, Via Aselli 43

ENERGIA: I WEEK, 'IL NUCLEARE ITALIANO NELLA SFIDA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO' A PAVIA IL 15 APRILE (2) =

(Adnkronos) - Nel corso di cinque panel che si terranno a partire dalle ore 9:00 al Polo Didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco, diversi protagonisti del mondo produttivo, dell'energia, della ricerca e della finanza discuteranno dell'opzione nucleare in un contesto in cui, con l'apertura al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica della Piattaforma Nazionale per un Nucleare Sostenibile, sono sempre più forti i segnali di un ritorno alla produzione di energia nucleare in Italia.

La sfida epocale per il raggiungimento della net neutrality, individuata dall'Unione europea come chiave di volta per sostenere le politiche necessarie a contrastare il cambiamento climatico, si intreccia infatti con la crescente domanda di energia, attualmente responsabile di più di un terzo delle emissioni globali di CO₂, e con la contestuale criticità della sicurezza negli approvvigionamenti di gas e petrolio dovuta ai conflitti russo ucraino e Hamas-Israele, che sta già avendo delle ripercussioni sul traffico navale nel Mar Rosso:

da stime del Fondo Monetario Internazionale su dati della piattaforma PortWatch realizzata in collaborazione con l'Università di Oxford, nei primi due mesi del 2024 i transiti di navi nel canale di Suez sono diminuiti del 50% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, mentre è aumentato del 74% il traffico marittimo commerciale che transita intorno al Capo di Buona Speranza, con conseguente aumento dei costi di trasporto e la perdita di centralità del Mediterraneo e dei suoi porti.

In questo scenario, come emerso alla COP28 di Dubai lo scorso dicembre e sancito dalla nuova iniziativa europea Net-Zero Industry Act, l'energia nucleare pulita, sicura ed efficiente garantita dalle nuove tecnologie può contribuire notevolmente alla sicurezza energetica europea e italiana, affiancandosi in maniera complementare alle rinnovabili, per loro natura discontinue e non stoccabili, nel garantire il carico di base necessario alla rete elettrica nazionale.

Inoltre, grazie a tecnologie innovative e sicure come gli SMR o ancor più i versatili MMR, il nucleare modulare di nuova generazione può rispondere in maniera efficace alle caratteristiche originali dell'Italia, tarandosi sulle necessità energetiche dei territori e dei distretti industriali con impianti modulari di ridotte o ridottissime dimensioni. (segue) (Red-Cro/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 26-MAR-24 16:38 .

NNNN

26/03/2024



- Pavia- Orario 09:00

Università degli Studi di Pavia, Polo Didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco, Via Aselli 43

ENERGIA: I WEEK, 'IL NUCLEARE ITALIANO NELLA SFIDA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO' A PAVIA IL 15 APRILE (3) =

(Adnkronos) -La giornata dei lavori, dopo i saluti del CEO di iWeek e V&A Andrea Vento, del Rettore dell'Università degli Studi di Pavia Francesco Svelto, del Presidente della Provincia di Pavia Giovanni Palli e dell'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lombardia Guido Guidesi, si aprirà con le tre tavole rotonde della mattina. La prima sarà dedicata al panorama geopolitico globale, con un approfondimento sullo scenario europeo del nucleare di nuova tecnologia e su ciò che sta facendo l'Italia che vedrà intervenire, tra gli altri, il Presidente di Sogin Carlo Massagli, la Senatrice Silvia Fregolent e il Managing Director di AmCham Simone Crolla. Le successive due saranno incentrate sulle prospettive e l'impatto sull'economia e sulla società italiana del nucleare sostenibile, con l'intervento di diversi relatori, tra cui l'Amministratore Delegato di Edison Nicola Monti, e sul decommissioning e sviluppo con la filiera italiana del nucleare sicuro, con una relazione dell'Amministratore Delegato di Sogin Gian Luca Artizzu. I lavori della mattina saranno conclusi dall'intervento del Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini.

A seguire nel pomeriggio in una prima sessione verrà affrontato lo stato dell'arte della ricerca scientifica sul nucleare, mentre nella seconda sessione le aziende della filiera nucleare si racconteranno agli studenti, in un dialogo mirato a evidenziare le opportunità professionali potenzialmente offerte dal settore. Saluti di commiato del Presidente di iWeek e CEO Dune Tech Companies Emanuele Marcianò.

L'agenda completa è disponibile in allegato e prossimamente sarà possibile registrarsi sul sito dedicato www.i-week.it.

L'edizione tecnico scientifica di iWeek "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico" è realizzata con il sostegno di Edison, Sogin, Transmutex e Protex Italia, con i patrocini del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dell'Università degli Studi di Pavia, della Provincia di Pavia, Assolombarda, Il Collegio Fondazione Ghislieri, Fondazione Sorella Natura.

(Red-Cro/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 26-MAR-24 16:39 .

NNNN

05/04/2024



ENERGIA: I WEEK, IL NUCLEARE ITALIANO NELLA SFIDA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO A PAVIA IL 15 APRILE =

Roma, 5 apr. (Adnkronos) - Il 15 aprile presso il Polo didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Pavia appuntamento con l'edizione tecnico scientifica della intelligence week, promossa da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, con il titolo "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico". Cinque i panel che si terranno nella giornata a partire dalle ore 9, con diversi protagonisti del mondo produttivo, dell'energia, dell'università e della finanza, che toccheranno i temi delle prospettive economiche, della ricerca scientifica, della formazione, del decommissioning e dello scenario geopolitico.

La possibilità del ritorno all'utilizzo dell'energia nucleare in Italia dettata dalle difficoltà di un contesto internazionale sempre più incerto, che mette a rischio la sicurezza energetica nazionale, sarà al centro di quest'ultimo panel, intitolato "Lo scenario geopolitico: sviluppo, innovazione e futuro del nucleare". Moderato dal Vice Caposervizio di Radiocor - Il Sole 24 Ore Cheo Condina, la tavola rotonda vedrà la partecipazione di Riccardo Casale, già Euratom, Simone Crolla, Managing Director dell'American Chamber of Commerce, Silvia Fregolent, Senatrice del gruppo Italia Viva, Piero Martin, Professore di Fisica sperimentale dell'Università di Padova, e Carlo Massagli, Presidente di Sogin, la società di Stato responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani, della gestione dei rifiuti radioattivi e di localizzare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale per questo genere di rifiuti all'interno di un Parco Tecnologico.

Gli interventi offriranno uno sguardo sullo stato dell'arte della produzione di energia nucleare nel mondo e delle principali innovazioni tecnologiche in atto, con un focus sulle politiche europee, le nuove realtà imprenditoriali italiane e sulla filiera nazionale del settore. Già presente in 32 Paesi con una capacità totale di 413 Gigawatt e un numero crescente di nuove centrali annunciate, l'energia nucleare contribuisce notevolmente a creare sistemi elettrici sicuri, differenziati e a basse emissioni di CO2 ed è chiamata pertanto a svolgere un ruolo determinante nel contesto della transizione energetica. Inoltre, la crescente domanda dei cittadini e dei settori industriali nei riguardi di energia sicura e a costi sostenibili sta reindirizzando i decisori politici e le opinioni pubbliche verso l'adozione del nuovo nucleare nel mix energetico, anche alla luce delle crisi in atto in Medio Oriente e in Ucraina che rischiano di compromettere per il nostro Paese l'accesso stabile alle fonti di approvvigionamento dei tradizionali combustibili fossili. (segue) (Eca/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 05-APR-24 21:05 .

NNNN

ENERGIA: I WEEK, IL NUCLEARE ITALIANO NELLA SFIDA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO A PAVIA IL 15 APRILE (2) =

(Adnkronos) - In particolare, tra i vari interventi, Simone Crolla riporterà la visione degli Stati Uniti d'America e dei suoi cittadini nei confronti del nucleare, che negli Usa genera un quinto dell'energia complessiva, e accennerà alle diverse partnership in corso tra realtà americane e italiane nello sviluppo di nuove tecnologie così come alle implicazioni geopolitiche del ricorso a questa fonte energetica; il professor Piero Martin affronterà invece il ruolo dell'energia nucleare e delle sue diverse tecnologie, dalla fissione alla fusione, in vista del conseguimento entro il 2050 dell'obiettivo europeo previsto dal Green Deal; la Senatrice Silvia Fregolent ripercorrerà la vicenda del nucleare in Europa, con i differenti percorsi scelti dai paesi fondatori come Italia, Francia e Germania, e parlerà del cambiamento di opinione, soprattutto fra le giovani generazioni, verso un maggiore consenso nei confronti dell'utilizzo dell'energia atomica; il Presidente Carlo Massagli, infine, farà una panoramica delle nuove tecnologie disponibili con un focus sull'Italia e le sue peculiari esigenze.

"Le tecnologie innovative degli Small Modular Reactors e dei Micro Modular Reactors - commenta al riguardo Andrea Vento, Ceo di V&A - Vento & Associati e di iWeek - appaiono più evolute in termini di sicurezza e di adattabilità alle esigenze territoriali italiane e prefigurano un utilizzo più flessibile di questa fonte energetica, con minori investimenti e tempi di realizzazione e la capacità di essere funzionali alle industrie e ai distretti energivori".

"Il nucleare quale fonte di energia - dichiara il Presidente di Sogin Carlo Massagli in vista di questo appuntamento - assume viepiù importanza, sia per ragioni legate alla sicurezza energetica, sia per gli incombenti impegni climatici. Sarà molto interessante, in occasione di questa nuova edizione di iWeek - - osserva il Presidente Massagli - esaminare le più recenti evoluzioni, a livello globale, europeo, ed italiano, relativamente alle nuove tecnologie, da quelle modulari fino all'impiego prospettico della fusione. Molto interessante infine l'Alleanza Industriale Europea per gli Smr, che vede in scadenza il bando di adesione lanciato da Bruxelles".

L'edizione tecnico scientifica di iWeek "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico" è realizzata con il sostegno di Sogin, Edison, Enel, Transmutex e Protex Italia, con i patrocini della Giornata Nazionale del Made in Italy, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Università degli Studi di Pavia, di Regione Lombardia, della Provincia di Pavia, del Comune di Pavia, Assolombarda, Il Collegio Fondazione Ghislieri, Fondazione Sorella Natura.

(Eca/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 05-APR-24 21:05 .
NNNN

11/04/2024

ENERGIA: I WEEK, IL 15 A UNIVERSITA' PAVIA 'IL NUCLEARE ITALIANO NELLA SFIDA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO' =

Milano, 11 apr. (Adnkronos) - Dalla fissione alla fusione, dalla trasmutazione ai nuovi materiali: le diverse tecnologie per la produzione di energia nucleare saranno a confronto nel panel "Lo stato dell'arte della ricerca scientifica" che si terrà il 15 aprile presso il Polo didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Pavia nel contesto dell'edizione tecnico scientifica della intelligence week, promossa da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, con il titolo "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico". La tavola rotonda, moderata dal giornalista di Repubblica Luca Fraioli, si terrà a partire dalle 14:50 con gli interventi di Riccardo DeSalvo, Direttore tecnico della Ultra Safe Nuclear Corporation, Luca Gamberale, Chief Technology Officer di Leda, Massimo Morichi, former SVP Director R&D Innovation AREVA Group e Senior Scientific Advisor di Transmutex SA, Lorenzo Mottura, Strategy e Corporate Development & Innovation EVP di Edison, Ezio Previtali, docente di Fisica Nucleare e Subnucleare Università degli Studi di Milano Bicocca, direttore dei Laboratori Nazionali INFN del Gran Sasso, e Andrea Salvini, Direttore del Laboratorio di Energia Nucleare Applicata (L.E.N.A.). Le nuove tecnologie dei materiali, dei reattori e della loro riduzione di scala con gli SMR e gli MMR, e il prossimo futuro della fissione nucleare, legata anche agli innovativi combustibili a minor impatto ambientale; le possibilità offerte dalla fusione così come dalle tecnologie avveniristiche sulle quali sta lavorando la ricerca scientifica, dalla trasmutazione nucleare che, attraverso l'utilizzo del torio, permette di impiegare come combustibile le scorie radioattive delle vecchie centrali, alla Low Energy Nuclear Reaction, un tempo nota come fusione fredda; i progressi riguardanti l'efficienza, la sicurezza, la sostenibilità e la resistenza alla proliferazione, con l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti radioattivi; lo sviluppo di materiali sempre più avanzati per i reattori, l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti radioattivi e la ricerca di metodi più efficaci per il riciclaggio e il trattamento del combustibile esaurito: tutto questo verrà trattato nel corso di un'ora di discussione che coinvolgerà i relatori, ognuno con il proprio specifico apporto. (segue) (Mac/Adnkronos)ISSN 2465 - 122211-APR-24 17:29NNNN

11/04/2024



ENERGIA: I WEEK, IL 15 A UNIVERSITA' PAVIA 'IL NUCLEARE ITALIANO NELLA SFIDA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO' (2) =

(Adnkronos) - In particolare, tra i vari interventi, Riccardo DeSalvo illustrerà la tecnologia dei Micro Modular Reactors, incentrata sull'ultrasicurezza del processo reattivo del combustibile e sulla gestione del combustibile esausto alla fine del ciclo del deep burning, mentre Luca Gamberale darà conto dei progressi compiuti nello studio delle Low Energy Nuclear Reactions, che avvengono in matrici metalliche altamente saturate da idrogeno con generazione di calore diretta senza derivazione di prodotti radioattivi. Massimo Morichi affronterà invece la tecnologia della trasmutazione nucleare, capace di fornire elettricità a costi competitivi grazie soprattutto a una minor quantità di carburante necessaria e alla definitiva risoluzione del problema dei costi di stoccaggio e smaltimento delle scorie radioattive, che vengono utilizzate come combustibile. Lorenzo Mottura darà una panoramica dello stato dell'arte dello sviluppo degli Small Modular Reactors che, grazie alla piccola taglia, alla modularità costruttiva e ai sistemi di sicurezza passiva, ben si adattano ad essere realizzati in Italia in sostituzione delle centrali elettriche a carbone e a gas a fine vita utile, valorizzando il contributo della filiera nucleare italiana per la produzione della componentistica, il preassemblaggio in fabbrica e il montaggio in situ. Ezio Previtali illustrerà le diverse competenze dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, dal ciclo del combustibile agli studi sia sulla parte isotopica che sul post processing, dal monitoraggio al coinvolgimento nei programmi sulla fusione nucleare collegati ai grandi Tokamak o camere toroidali magnetiche, accennando ai possibili sviluppi delle diverse tecnologie sulle quali si sta lavorando. Andrea Salvini, infine, presenterà le attività del Laboratorio di Energia Nucleare Applicata dell'Università di Pavia, infrastruttura a disposizione della ricerca coinvolta anche nella parte di sviluppo degli standard di sicurezza, dove gli aspetti del licensing non sono trascurabili per superare la fase prototipale. (segue) (Mac/Adnkronos)ISSN 2465 - 122211-APR-24 17:29NNNN

11/04/2024



ENERGIA: I WEEK, IL 15 A UNIVERSITA' PAVIA 'IL NUCLEARE ITALIANO NELLA SFIDA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO' (3) =

(Adnkronos) - "Raggiungere la decarbonizzazione al 2050 con le sole fonti rinnovabili, non programmabili e in gran parte collocate nel sud Italia, richiede ingenti investimenti in accumuli e trasporto dell'energia. È possibile risparmiare diverse centinaia di miliardi di euro di investimenti infrastrutturali introducendo nel mix energetico il nuovo nucleare (SMR), programmabile a modulabile, a complemento dello sviluppo delle rinnovabili", commenta Lorenzo Mottura EVP Strategy, Corporate Development & Innovation di Edison. L'agenda completa è disponibile in allegato e per registrarsi visitare il sito dedicato www.i-week.it. L'edizione tecnico scientifica di iWeek "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico" è realizzata con il sostegno di Sogin, Edison, Enel, Transmutex e Protex Italia, con i patrocini di Giornata Nazionale del Made in Italy, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Università degli Studi di Pavia, di Regione Lombardia, della Provincia di Pavia, del Comune di Pavia, Assolombarda, Almo Collegio Borromeo, Il Collegio Fondazione Ghislieri, Fondazione Sorella Natura. Giornalisti, video operatori e fotografi possono accreditarsi inviando una mail all'indirizzo annalisa.tirrito@ventoeassociati.it. (Mac/Adnkronos)ISSN 2465 - 122211-APR-24 17:29NNNN

15/04/2024



NUCLEARE: SALVINI, 'CONTO DI PORTARE IN CDM DOSSIER PERCHE' 2024 SIA ANNO RESPONSABILITA' =

Milano, 15 apr. (Adnkronos) - "Da vice presidente del Consiglio, conto di portare in Cdm il dossier", sul nucleare in Italia, che è "di diretta competenza di altri, ma voglio accompagnarlo", perché "il 2024 sia l'anno della scelta e della responsabilità. Con qualche mugugno di fondo, che non manca mai, ma non possiamo più essere interessati spettatori; dobbiamo essere protagonisti in prima linea". Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini intervenendo al convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico', a Pavia.

(Liv/Adnkronos)

ISSN 2465 – 1222
15-APR-24 14:25

NNNN

15/04/2024

PONTE MESSINA: BONELLI, 'REFERENDUM SU NUCLEARE? FACCIAMO ANCHE SU PONTE' =

Roma, 15 apr. (Adnkronos) - "Il ministro Salvini dice che farebbe domani stesso un nuovo referendum sul nucleare. Non ci spaventa e siamo sicuri che, per la terza volta, i cittadini italiani sarebbero con noi. E visto che ci siamo, facciamolo anche sul ponte sullo Stretto di Messina. È un continuo sperpero di soldi pubblici: ci spieghi con quali soldi finanzia il nucleare visto che 1 GW costa oltre 11 miliardi di euro e lui vuole già spendere 14 miliardi di euro per un ponte che nessuno ha costruito al mondo, mentre le ferrovie regionali e il trasporto pubblico italiano sono un colabrodo. È evidente che il suo piano non è altro che un tentativo di mettere le mani nelle tasche degli italiani". Così il co-portavoce nazionale di Europa Verde e deputato di Alleanza Verdi e Sinistra, Angelo Bonelli.

(Mon/Adnkronos)

ISSN 2465 – 1222

15-APR-24 14:36

NNNN

16/04/2024

NUCLEARE: CATTANEO (FI), 'SICURO E PULITO, EMERGE NUOVA CONSAPEVOLEZZA ITALIANI' =

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Il recente sondaggio condotto da Swg ha suscitato grande interesse, rivelando un significativo cambiamento di atteggiamento nei confronti del nucleare in Italia. I dati presentati al convegno organizzato da iWeek all'Università di Pavia indicano una crescente apertura tra gli italiani riguardo al nucleare e da un desiderio diffuso di informazioni dettagliate sullo stato attuale e sulle potenzialità tecnologie dei nuovi reattori nucleari. E' indicativo che la maggioranza degli intervistati si sia mostrata favorevole a una riapertura del dibattito sul nucleare nel Paese con un sostegno particolarmente marcato tra i giovani, con il 58% dei rispondenti inclini a votare a favore in un ipotetico nuovo referendum". Così in una nota Alessandro Cattaneo, deputato e Responsabile dei Dipartimenti di Forza Italia.«

Questo trend positivo suggerisce un'evoluzione significativa nell'opinione pubblica, con un numero crescente di cittadini che riconoscono nel nucleare non solo una fonte di energia sicura e pulita, ma anche una soluzione immediatamente accessibile per affrontare le sfide energetiche del domani. Questo sollecita tutti noi a fare una grande opera di informazione e divulgazione scientifica, al fine di garantire una comprensione approfondita e consapevole dei vantaggi e delle sfide legate all'energia nucleare", conclude.

(Rol/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 16-APR-24 15:59 .
NNNN

09/04/2024

CZC LAB0126 7 LAV 0 LAB LAV NAZ ENERGIA: I WEEK, IL NUCLEARE ITALIANO NELLA SFIDA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO A PAVIA IL 15 APRILE

Roma, 9 apr. (Labitalia) - Il 15 aprile presso il Polo didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Pavia appuntamento con l'edizione tecnico scientifica della intelligence week, promossa da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, con il titolo "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico". Cinque i panel che si terranno nella giornata a partire dalle ore 9, con diversi protagonisti del mondo produttivo, dell'energia, dell'università e della finanza, che toccheranno i temi delle prospettive economiche, della ricerca scientifica, della formazione, del decommissioning e dello scenario geopolitico.

La possibilità del ritorno all'utilizzo dell'energia nucleare in Italia dettata dalle difficoltà di un contesto internazionale sempre più incerto, che mette a rischio la sicurezza energetica nazionale, sarà al centro di quest'ultimo panel, intitolato "Lo scenario geopolitico: sviluppo, innovazione e futuro del nucleare". Moderato dal Vice Caposervizio di Radiocor - Il Sole 24 Ore Cheo Condina, la tavola rotonda vedrà la partecipazione di Riccardo Casale, già Euratom, Simone Crolla, Managing Director dell'American Chamber of Commerce, Silvia Fregolent, Senatrice del gruppo Italia Viva, Piero Martin, Professore di Fisica sperimentale dell'Università di Padova, e Carlo Massagli, Presidente di Sogin, la società di Stato responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani, della gestione dei rifiuti radioattivi e di localizzare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale per questo genere di rifiuti all'interno di un Parco Tecnologico.

Gli interventi offriranno uno sguardo sullo stato dell'arte della produzione di energia nucleare nel mondo e delle principali innovazioni tecnologiche in atto, con un focus sulle politiche europee, le nuove realtà imprenditoriali italiane e sulla filiera nazionale del settore. Già presente in 32 Paesi con una capacità totale di 413 Gigawatt e un numero crescente di nuove centrali annunciate, l'energia nucleare contribuisce notevolmente a creare sistemi elettrici sicuri, differenziati e a basse emissioni di CO2 ed è chiamata pertanto a svolgere un ruolo determinante nel contesto della transizione energetica. Inoltre, la crescente domanda dei cittadini e dei settori industriali nei riguardi di energia sicura e a costi sostenibili sta reindirizzando i decisori politici e le opinioni pubbliche verso l'adozione del nuovo nucleare nel mix energetico, anche alla luce delle crisi in atto in Medio Oriente e in Ucraina che rischiano di compromettere per il nostro Paese l'accesso stabile alle fonti di approvvigionamento dei tradizionali combustibili fossili. (segue) In particolare, tra i vari interventi, Simone Crolla riporterà la visione degli Stati Uniti d'America e dei suoi cittadini nei confronti del nucleare, che negli Usa genera un quinto dell'energia complessiva, e accennerà alle diverse partnership in corso tra realtà americane e italiane nello sviluppo di nuove tecnologie così come alle implicazioni geopolitiche del ricorso a questa fonte energetica; il professor Piero Martin affronterà invece il ruolo dell'energia nucleare e delle sue diverse tecnologie, dalla fissione alla fusione, in vista del conseguimento entro il 2050 dell'obiettivo europeo previsto dal Green Deal; la Senatrice Silvia Fregolent ripercorrerà la vicenda del nucleare in Europa, con i differenti percorsi scelti dai paesi fondatori come Italia, Francia e Germania, e parlerà del cambiamento di opinione, soprattutto fra le giovani generazioni, verso un maggiore consenso nei confronti dell'utilizzo dell'energia atomica; il Presidente Carlo Massagli, infine, farà una panoramica delle nuove tecnologie disponibili con un focus sull'Italia e le sue peculiari esigenze.

"Le tecnologie innovative degli Small Modular Reactors e dei Micro Modular Reactors - commenta al riguardo Andrea Vento, Ceo di V&A - Vento & Associati e di iWeek - appaiono più evolute in termini di sicurezza e di adattabilità alle esigenze territoriali italiane e prefigurano un utilizzo più flessibile di questa fonte energetica, con minori investimenti e tempi di realizzazione e la capacità di essere funzionali alle industrie e ai distretti energivori".

"Il nucleare quale fonte di energia - dichiara il Presidente di Sogin Carlo Massagli in vista di questo appuntamento - assume importanza, sia per ragioni legate alla sicurezza energetica, sia per gli incombenti impegni climatici. Sarà molto interessante, in occasione di questa nuova edizione di iWeek - osserva il Presidente Massagli - esaminare le più recenti evoluzioni, a livello globale, europeo, ed italiano, relativamente alle nuove tecnologie, da quelle modulari fino all'impiego prospettico della fusione. Molto interessante infine l'Alleanza Industriale Europea per gli Smr, che vede in scadenza il bando di adesione lanciato da Bruxelles". L'edizione tecnico scientifica di iWeek "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico" è realizzata con il sostegno di Sogin, Edison, Enel, Transmutex e Protex Italia, con i patrocini della Giornata Nazionale del Made in Italy, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Università degli Studi di Pavia, di Regione Lombardia, della Provincia di Pavia, del Comune di Pavia, Assolombarda, Il Collegio Fondazione Ghislieri, Fondazione Sorella Natura.

12/04/2024

Nucleare: Open Economics, per Italia valore aggiunto 45 mld = (AGI) –

Milano, 12 apr. - Le opportunità occupazionali, sociali ed economiche offerte dal possibile ritorno del nucleare in Italia, così come gli effetti positivi del ricorso agli innovativi reattori modulari di piccola o piccolissima taglia sui territori, sulla competitività dei distretti industriali energivori e più in generale del sistema Paese: questi i temi che verranno trattati nel panel "Prospettive e impatto sull'economia e sulla società italiana del nucleare sostenibile" che si terrà la mattina del 15 aprile presso il Polo didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Pavia nel contesto dell'edizione tecnico scientifica della intelligence week, promossa da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, con il titolo "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico". Generazione di valore aggiunto per 45 miliardi di euro, risparmi per 400 miliardi di euro rispetto a uno scenario in cui il traguardo del Green Deal per il 2050 venga conseguito esclusivamente con il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili e alle centrali tradizionali, creazione di mezzo milione di posti di lavoro di cui 52.000 solo per la costruzione delle nuove centrali: queste sono le stime di Open Economics dell'impatto sull'economia italiana dell'eventuale reintroduzione della produzione di energia attraverso la tecnologia nucleare. A questo si aggiungono i vantaggi per la filiera industriale italiana per la componentistica, chiamata a realizzare gli impianti generando ulteriori utilità per il prodotto interno lordo. (AGI)Red121246 APR 24NNNN

15/04/2024

Nucleare: Squeri (FI), maggioranza opinione pubblica favorevole =

(AGI) - Roma, 15 apr. - "L'adozione della tecnologia nucleare come fonte di produzione energetica è un obiettivo fondamentale per fronteggiare il cambiamento climatico. Se vogliamo raggiungere l'obiettivo della decarbonizzazione è necessario compiere una scelta di prospettiva, su cui l'opinione pubblica, in maggioranza, è già orientata. Spetta alla politica, ora, rendere possibile l'introduzione del nucleare di nuova generazione, partendo da un confronto pubblico sul tema che sia depurato dai tanti, troppi retaggi ideologici che l'hanno ostacolato in questi anni". Lo ha detto Luca Squeri, deputato e responsabile energia di Forza Italia, intervenendo al convegno "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico" organizzato da iWeek all'Università di Pavia. (AGI)Red

151158 APR 24

NNNN

15/04/2024

Nucleare: A. Fontana, utilizzare ogni opportunità della scienza = (AGI) –

Milano, 15 apr. - "Sono assolutamente favorevole ad affrontare (questa strada) e lo dico da sempre. Noi dobbiamo cercare di utilizzare tutte le opportunità che la scienza ci mette a disposizione". L'ha dichiarato il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, a margine della sottoscrizione 'Protocollo d'intesa per la costituzione e la gestione del Polo formativo territoriale SNA', rispondendo a chi gli chiedeva se fosse favorevole a intraprendere la strada del nucleare, in quanto a Pavia questa mattina si è tenuto l'evento "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico", convegno promosso da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies. "Poi strada facendo se qualcuna di queste opportunità dimostrerà di essere migliore delle altre si potranno fare delle scelte", ma "non dobbiamo chiudere nessuna porta", ha sottolineato. "Ogni forma va studiata e approfondita".

(AGI) Miw/Red

151209 APR 24

NNNN

16/04/2024

== Nucleare: Urso, Governo condivide tempistica Salvini ==

(AGI) - Rho, 16 apr. - "Certamente sì. Questo è il governo del fare ciò che serve all'autonomia strategica dell'Europa. Questo riguarda l'energia, penso che le conseguenze della guerra della Russia in Ucraina sugli approvvigionamenti energetici dell'Europa sia una lezione sufficiente per tutti". Così il ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, a margine del Salone del Mobile ha replicato a chi chiedeva se la tempistica sul nucleare indicata dal ministro Salvini (entro 2024 approvato da Cdm) fosse verosimile e condivisa all'interno del governo. (AGI)Red

161240 APR 24

NNNN

16/04/2024

Nucleare: Cattaneo (FI), da Swg emerge consapevolezza italiani =

(AGI) - Roma, 16 apr. - "Il recente sondaggio condotto da SWG ha suscitato grande interesse, rivelando un significativo cambiamento di atteggiamento nei confronti del nucleare in Italia. I dati presentati al convegno organizzato da iWeek all'Università di Pavia indicano una crescente apertura tra gli italiani riguardo al nucleare e da un desiderio diffuso di informazioni dettagliate sullo stato attuale e sulle potenzialità tecnologie dei nuovi reattori nucleari. E' indicativo che la maggioranza degli intervistati si sia mostrata favorevole a una riapertura del dibattito sul nucleare nel Paese con un sostegno particolarmente marcato tra i giovani, con il 58% dei rispondenti inclini a votare a favore in un ipotetico nuovo referendum. Questo trend positivo suggerisce un'evoluzione significativa nell'opinione pubblica, con un numero crescente di cittadini che riconoscono nel nucleare non solo una fonte di energia sicura e pulita, ma anche una soluzione immediatamente accessibile per affrontare le sfide energetiche del domani. Questo sollecita tutti noi a fare una grande opera di informazione e divulgazione scientifica, al fine di garantire una comprensione approfondita e consapevole dei vantaggi e delle sfide legate all'energia nucleare." Così in una nota Alessandro Cattaneo, deputato e Responsabile dei Dipartimenti di Forza Italia. (AGI)Red 161453 APR 24 .NNNN

11/04/2024

(ECO) Nucleare: alla iWeek i protagonisti della filiera a confronto sulla transizione climatica
Lunedì 15 aprile all'Università di Pavia (Il Sole 24 Ore Radiocor) –

Milano, 11 apr - -Un nucleare modulare declinato sul territorio, in linea con i caratteri originali del nostro Paese, come scelta sostenibile nella sfida alla produzione di energia a zero emissioni. Questo il tema dell'edizione tecnico scientifica della iWeek 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico', promossa da Dune, JV di V&A (Vento & Associati) e Dune Tech Companies, che si terrà all'Università degli Studi di Pavia lunedì 15 aprile e vedrà l'intervento, tra gli altri, del Ministro delle Infrastrutture e vice premier Matteo Salvini. 'Questa giornata risponde all'esigenza di promuovere un confronto costruttivo tra imprese, università e istituzioni sulle esperienze e le conoscenze dei protagonisti della tecnologia nucleare italiana, in vista di una sua possibile reintroduzione nel nostro Paese, sia come fonte di energia carbon free capace di assicurare gli ambiziosi traguardi del Green Deal europeo che come risposta efficace ai fabbisogni energetici dei territori', dichiara Andrea Vento, Ceo di V&A - Vento & Associati. Questa nuova stagione del nucleare vede la ricerca italiana fortemente impegnata e competitiva, anche a livello internazionale: l'Italia, insieme a Francia e Germania, rappresenta il 60% delle pubblicazioni in ambito UE sull'energia nucleare. E non a caso questa edizione tecnico scientifica di iWeek, che vede Il Sole 24 Ore come media partner, sarà ospitata presso le aule dell'Università di Pavia, dove nel Laboratorio di Energia Nucleare Applicata è operante il reattore TRIGA Mark II, attivo dal 1965 per scopi di ricerca scientifica nei settori della radiochimica, della fisica nucleare, nella produzione di radioisotopi e test dei materiali. Una piccola ma significativa eccellenza della ricerca nucleare italiana, che nel corso della giornata potrà essere visitata dagli addetti ai lavori accreditati. Nel corso di cinque panel che si terranno a partire dalle ore 9 al Polo Didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco, diversi protagonisti del mondo produttivo, dell'energia, della ricerca e della finanza discuteranno dell'opzione nucleare in un contesto in cui, con l'apertura al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica della Piattaforma Nazionale per un Nucleare Sostenibile, sono sempre più forti i segnali di un ritorno alla produzione di energia nucleare in Italia. Tra i principali relatori, il fisico Piero Martini, i vertici di Sogin (il presidente Carlo Massagli e l'ad Gian Luca Artizzu), per Edison il Ceo Nicola Monti e l'Evp Strategy, Corporate Development & Innovation Lorenzo Mottura, Lorenzo Cattoni (Transmutex), Mattia Taroni (ad Protex Italia), Francesca Salvemini (Capo Segreteria tecnica del Mase), Paolo Arrigoni (presidente del Gse), Guido Bortoni (presidente Cesi), la senatrice Silvia Fregolent e Giovanni Pasini (consigliere delegato Feralpi Group).

Che

(RADIOCOR) 11-04-24 19:23:50 (0720)ENE,UTY 5 NNNN

11/04/2024

(ECO) Nucleare: alla iWeek i protagonisti della filiera a confronto sulla transizione climatica
Lunedì 15 aprile all'Università di Pavia (Il Sole 24 Ore Radiocor) –

Milano, 11 apr - - Un nucleare modulare declinato sul territorio, in linea con i caratteri originali del nostro Paese, come scelta sostenibile nella sfida alla produzione di energia a zero emissioni. Questo il tema dell'edizione tecnico scientifica della iWeek 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico', promossa da iWeek, jr di V&A (Vento & Associati) e Dune Tech Companies, che si terrà all'Università degli Studi di Pavia lunedì 15 aprile e vedrà l'intervento, tra gli altri, del Ministro delle Infrastrutture e vice premier Matteo Salvini. «Questa giornata risponde all'esigenza di promuovere un confronto costruttivo tra imprese, università e istituzioni sulle esperienze e le conoscenze dei protagonisti della tecnologia nucleare italiana, in vista di una sua possibile reintroduzione nel nostro Paese, sia come fonte di energia carbon free capace di assicurare gli ambiziosi traguardi del Green Deal europeo che come risposta efficace ai fabbisogni energetici dei territori», dichiara Andrea Vento, Ceo di V&A - Vento & Associati. Questa nuova stagione del nucleare vede la ricerca italiana fortemente impegnata e competitiva, anche a livello internazionale: l'Italia, insieme a Francia e Germania, rappresenta il 60% delle pubblicazioni in ambito UE sull'energia nucleare. E non a caso questa edizione tecnico scientifica di iWeek, che vede Il Sole 24 Ore come media partner, sarà ospitata presso le aule dell'Università di Pavia, dove nel Laboratorio di Energia Nucleare Applicata è operante il reattore TRIGA Mark II, attivo dal 1965 per scopi di ricerca scientifica nei settori della radio chimica, della fisica nucleare, nella produzione di radioisotopi e test dei materiali. Una piccola ma significativa eccellenza della ricerca nucleare italiana, che nel corso della giornata potrà essere visitata dagli addetti ai lavori accreditati. Nel corso di cinque panel che si terranno a partire dalle ore 9 al Polo Didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco, diversi protagonisti del mondo produttivo, dell'energia, della ricerca e della finanza discuteranno dell'opzione nucleare in un contesto in cui, con l'apertura al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica della Piattaforma Nazionale per un Nucleare Sostenibile, sono sempre più forti i segnali di un ritorno alla produzione di energia nucleare in Italia. Tra i principali relatori, il fisico Piero Martini, i vertici di Sogin (il presidente Carlo Massagli e l'ad Gian Luca Artizzu), per Edison il Ceo Nicola Monti e l'Evp Strategy, Corporate Development & Innovation Lorenzo Mottura, Lorenzo Cattoni (Transmutex), Mattia Taroni (ad Protex Italia), Francesca Salvemini (Capo Segreteria tecnica del Mase), Paolo Arrigoni (presidente del Gse), Guido Bortoni (presidente Cesi), la senatrice Silvia Fregolent e Giovanni Pasini (consigliere delegato Feralpi Group).

Che

(RADIOCOR) 12-04-24 11:35:20 (0286)ENE,UTY 5 NNNN

15/04/2024

(ECO) Energia: Pichetto, nuovo nucleare è scelta ecologica, governo la sta valutando

'Piccoli reattori SMR risolvono discontinuità rinnovabili'

(Il Sole 24 Ore Radiocor) – Pavia, 15 apr - 'Il nuovo nucleare può essere una risorsa per il contrasto ai cambiamenti climatici. Il governo lo sta studiando e valutando per gli usi futuri nel nostro Paese'. Così il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, nel corso di un videocollegamento al convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' organizzato da iWeek all'Università di Pavia. Il ministro ha ribadito più volte come il nuovo nucleare rappresenti 'una scelta ecologica e una strategia efficace per supportare l'impegno italiano contro il surriscaldamento globale'. Da qui, 'la scelta del governo di riaprire il capitolo del nucleare nel nostro Paese'. Da questo punto di vista, 'intendiamo il nucleare come un'energia di sostegno al sistema delle rinnovabili che sono discontinue. I piccoli reattori potrebbero fornire continuità. Gli Small modular reactors (SMRs), in avanzato stato di sperimentazione anche in qui in Europa, hanno sistemi di sicurezza avanzatissimi e una produzione di scorie molto limitata'. I piccoli reattori, quindi, 'potrebbero contribuire in maniera significativa alla sicurezza e all'indipendenza energetica del nostro Paese'.

Enr-

(RADIOCOR) 15-04-24 10:41:41 (0197)ENE 5 NNNN

15/04/2024

(FIN) Newcleo: Rizzotti, raccolta 1 mld procede bene, interesse industria e istituzioni «Significato preciso trasferimento nostra sede in Francia»

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Pavia, 15 apr - La raccolta da un miliardo di euro? «Sta procedendo bene e in linea. E' un aumento di capitale che è stato aperto senza una chiusura immediata, perchè comunque abbiamo fondi a sufficienza fino al 2026' ed è un'operazione che 'sta coinvolgendo molte istituzioni'. Così la chief operating officer e managing director Italy di Newcleo, Elisabeth Rizzotti, nel corso di un convegno sul nucleare. Si tratta dell'ultimo round di finanziamenti lanciato dalla start up che si occupa di nucleare di nuova generazione e sta sviluppando reattori di quarta generazione (tra gli investitori iniziali anche la holding Exor della famiglia Elkann).

Il futuro? 'sarà annunciato a breve un trasferimento della nostra sede principale dall'Inghilterra alla Francia, e questo ha un significato preciso'. Quanto all'aumento di capitale, 'l'industria e il mondo dell'energia e le istituzioni sono veramente molto interessate'.

Enr-

(RADIOCOR) 15-04-24 11:16:21 (0226)ENE 5 NNNN

15/04/2024

(ECO) Energia: Monti (Edison), Italia ha competenze su nucleare, ricostruire filiera

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 15 apr - In Italia, 'le competenze nella filiera nucleare per fortuna si sono mantenute, a partire quelle a livello universitario. E anche dall'estero ci guardano come un terreno di competenze interessante'. Così l'amministratore delegato di Edison, Nicola Monti, intervenendo a un convegno a Pavia sull'energia nucleare in rapporto alla sfida dei cambiamenti climatici. Il manager sottolinea come diversi nomi della manifattura italiana lavorino ancora in tutto il mondo su questo settore. Si tratta di 'embrioni di quel che ci serve per ricostruire appieno la filiera'. E a quelle industriali si aggiungono poi 'le competenze che servono nell'amministrazione pubblica o in chi deve ridefinire regole e normative per certificazioni, qualificare le tecnologie e per approvare i progetti che verranno presentati'. Nel tavolo sul nuovo nucleare, istituito al Mase, 'uno dei capitoli principali è sulle competenze e la 'road map' che serve per ricostruire una normativa adeguata per pensare che il nucleare non è solo un'opzione sulla carta, ma è qualcosa che può essere realizzabile'.

Enr-

(RADIOCOR) 15-04-24 12:23:40 (0325)ENE 5 NNNN

15/04/2024

(ECO) Energia: Salvini, nuovo referendum su nucleare? Lo rifarei domattina

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 15 apr - 'Io lo farei anche domani mattina'. Ribatte così il vicepremier Matteo Salvini ai cronisti che gli chiedevano a Pavia se fosse favorevole a un nuovo referendum sull'energia nucleare.

Enr-

(RADIOCOR) 15-04-24 12:35:10 (0336)ENE 5 NNNN

15/04/2024

(ECO) Energia: Swg, 51% italiani è pro nucleare, 65% rimpiange rinuncia'

Ampio consenso su uso come fonte complementare rinnovabili'

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Pavia, 15 apr - Il 51% degli italiani voterebbe a favore della costruzione di centrali nucleari di nuova generazione nell'eventualità di un nuovo referendum consultivo, con più favorevoli tra i maschi (62%), gli under 34 (58%) e gli abitanti del Nord Ovest. Il 65% rimpiange l'aver rinunciato negli anni scorsi allo sviluppo delle tecnologie per l'energia nucleare. E sei cittadini su dieci, inoltre, vedono con favore l'implementazione delle nuove tecnologie nucleari in Italia.

Sono i dati dell'indagine 'Nucleare italiano per i cittadini, le imprese e il territorio' condotta da Swg su un campione rappresentativo di cittadini maggiorenni che offre un'analisi delle percezioni e delle aspettative degli italiani sulla reintroduzione del nucleare. Il dossier è stato presentato nel corso dell'edizione tecnico scientifica della Intelligence Week 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' tenutasi all'Università di Pavia e promossa da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies.

L'indagine fa emergere anche come gli italiani chiedano più informazioni sul nucleare: 3 su 4, in una percentuale che oscilla tra il 74% e il 77% a seconda delle domande, chiedono di saperne di più e di riaprire il dibattito sul tema. Tra gli spunti, sia i grandi reattori di terza e quarta generazione che quelli di taglia più piccola, e in particolare i 'micro modular reactors', sono considerati sicuri e green da oltre il 70% degli italiani. Ampio infine il consenso, variabile tra il 61% e il 65%, verso l'utilizzo del nucleare sia come fonte energetica complementare alle rinnovabili, sia come sostegno alle industrie energivore e alle comunità isolate.

Enr-

(RADIOCOR) 15-04-24 13:11:49 (0369)ENE 5 NNNN

01/04/2024

A Pavia convegno su "nucleare italiano", decommissioning e sviluppo -2-

Milano, 1 apr. (askanews) - "La trasmutazione - dichiara Lorenzo Cattoni di Transmutex - con l'impiego del torio, permette di utilizzare le scorie radioattive delle vecchie centrali a fissione come carburante, trasformandole in elementi meno radioattivi e producendo energia. Si tratta di un fenomeno ben noto, la cui applicazione è stata ideata dal premio Nobel per la fisica Carlo Rubbia: un fascio di protoni, prodotto da un acceleratore di particelle, investe un target, nel nostro caso del piombo, generando neutroni ad elevata energia che trasmutano tutti gli elementi non combustibili dei vecchi reattori a fissione, che hanno un'emivita radioattiva centinaia di migliaia di anni, in elementi che decadono radioattivamente in poche centinaia di anni, più facilmente ed economicamente gestibili".

In Italia operano anche diverse realtà private attive nel trattamento e nello stoccaggio temporaneo dei rifiuti radioattivi prodotti in campo sanitario, industriale e della ricerca. Si tratta di aziende agili, che intervengono in diverse fasi del processo - installazione, emergenza, recupero rifiuti, messa in sicurezza e caratterizzazione radiometrica - e svolgono un ruolo complementare rispetto alle grandi realtà. Tra queste Protex Italia, attiva dal 1978 in questo settore, che a Forlì attualmente detiene 765 metri cubi di rifiuti radioattivi in tre diversi depositi autorizzati ed è attiva in tutto il territorio nazionale per il ritiro e trasporto di fusti di rifiuti, sorgenti o materiale derivante da ritrovamenti, per la messa in sicurezza, la bonifica e lo smaltimento.

"Protex Italia - dichiara il suo Amministratore Delegato, Mattia Taroni - si propone sul territorio nazionale come un soggetto che riesce a mettere in campo un completo processo per la gestione e risoluzione di situazioni legate al mondo del nucleare.

La sinergia creata dalle nostre esperienze e dalle nostre competenze - fisica, ingegneristica e chimica - unite alle capacità esecutive nel campo delle bonifiche, ci ha permesso e ci permette di intervenire in tutte quelle aree che necessitano della presenza di specialisti che riescano a gestire "la radioattività" nel senso lato del termine. Operiamo il decommissioning di macchinari e sistemi che hanno prodotto, stoccato o trattato materiali radioattivi, effettuando migliaia di analisi di radioattività nel nostro laboratorio. Agiamo concretamente nel mondo del nucleare, quotidianamente, con incursioni nel settore della ricerca e sviluppo". L'agenda completa è disponibile in allegato e per registrarsi visitare il sito dedicato www.i-week.it.

L'edizione tecnico scientifica di iWeek "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico" è realizzata con il sostegno di Edison, Sogin, Transmutex e Protex Italia, con i patrocini del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dell'Università degli Studi di Pavia, di Regione Lombardia, della Provincia di Pavia, del Comune di Pavia, Assolombarda, Il Collegio Fondazione Ghislieri, Fondazione Sorella Natura.

Cgi_x0003_010722 APR 24

05/04/2024

Il 15 aprile presso il Polo didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Pavia appuntamento con l'edizione tecnico scientifica della intelligence week, promossa da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, con il titolo "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico". Cinque i panel che si terranno nella giornata a partire dalle ore 9, con diversi protagonisti del mondo produttivo, dell'energia, dell'università e della finanza, che toccheranno i temi delle prospettive economiche, della ricerca scientifica, della formazione, del decommissioning e dello scenario geopolitico.

La possibilità del ritorno all'utilizzo dell'energia nucleare in Italia dettata dalle difficoltà di un contesto internazionale sempre più incerto, che mette a rischio la sicurezza energetica nazionale, sarà al centro di quest'ultimo panel, intitolato "Lo scenario geopolitico: sviluppo, innovazione e futuro del nucleare". Moderato dal vice caposervizio di Radiocor - Il Sole 24 Ore Cheo Condina, la tavola rotonda vedrà la partecipazione di Riccardo Casale, già EURATOM, Simone Crolla, Managing Director dell'American Chamber of Commerce, Silvia Fregolent, Senatrice del gruppo Italia Viva, Piero Martin, Professore di Fisica sperimentale dell'Università di Padova, e Carlo Massagli, Presidente di Sogin, la società di Stato responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani, della gestione dei rifiuti radioattivi e di localizzare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale per questo genere di rifiuti all'interno di un Parco Tecnologico.

Gli interventi offriranno uno sguardo sullo stato dell'arte della produzione di energia nucleare nel mondo e delle principali innovazioni tecnologiche in atto, con un focus sulle politiche europee, le nuove realtà imprenditoriali italiane e sulla filiera nazionale del settore. Già presente in 32 Paesi con una capacità totale di 413 Gigawatt e un numero crescente di nuove centrali annunciate, l'energia nucleare contribuisce notevolmente a creare sistemi elettrici sicuri, differenziati e a basse emissioni di CO2 ed è chiamata pertanto a svolgere un ruolo determinante nel contesto della transizione energetica, dicono gli organizzatori.

Inoltre, la crescente domanda dei cittadini e dei settori industriali nei riguardi di energia sicura e a costi sostenibili sta reindirizzando i decisori politici e le opinioni pubbliche verso l'adozione del nuovo nucleare nel mix energetico, anche alla luce delle crisi in atto in Medio Oriente e in Ucraina che rischiano di compromettere per il nostro Paese l'accesso stabile alle fonti di approvvigionamento dei tradizionali combustibili fossili, spiegano.

In particolare, tra i vari interventi, Simone Crolla riporterà la visione degli Stati Uniti d'America e dei suoi cittadini nei confronti del nucleare, che negli Usa genera un quinto dell'energia complessiva, e accennerà alle diverse partnership in corso tra realtà americane e italiane nello sviluppo di nuove tecnologie così come alle implicazioni geopolitiche del ricorso a questa fonte energetica; il professor Piero Martin affronterà invece il ruolo dell'energia nucleare e delle sue diverse tecnologie, dalla fissione alla fusione, in vista del conseguimento entro il 2050 dell'obiettivo europeo previsto dal Green Deal; la Senatrice Silvia Fregolent ripercorrerà la vicenda del nucleare in Europa, con i differenti percorsi scelti dai paesi fondatori come Italia, Francia e Germania, e parlerà del cambiamento di opinione, soprattutto fra le giovani generazioni, verso un maggiore consenso nei confronti dell'utilizzo dell'energia atomica; il Presidente Carlo Massagli, infine, farà una panoramica delle nuove tecnologie disponibili con un focus sull'Italia e le sue peculiari esigenze.

"Le tecnologie innovative degli Small Modular Reactors e dei Micro Modular Reactors - commenta al riguardo Andrea Vento, CEO di V&A - Vento & Associati e di iWeek - appaiono più evolute in termini di sicurezza e di adattabilità alle esigenze territoriali italiane e prefigurano un utilizzo più flessibile di questa fonte energetica, con minori investimenti e tempi di realizzazione e la capacità di essere funzionali alle industrie e ai distretti energivori".

"Il nucleare quale fonte di energia - dichiara il Presidente di Sogin Carlo Massagli in vista di questo appuntamento - assume vieppiù importanza, sia per ragioni legate alla sicurezza energetica, sia per gli incombenti impegni climatici. Sarà molto interessante, in occasione di questa nuova edizione di iWeek - - osserva il Presidente Massagli - esaminare le più recenti evoluzioni, a livello globale, europeo, ed italiano, relativamente alle nuove tecnologie, da quelle modulari fino all'impiego prospettico della fusione. Molto interessante infine l'Alleanza Industriale Europea per gli SMR, che vede in scadenza il bando di adesione lanciato da Bruxelles".

L'agenda completa è disponibile in allegato e per registrarsi visitare il sito dedicato www.i-week.it.

L'edizione tecnico scientifica di iWeek "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico" è realizzata con il sostegno di Sogin, Edison, Enel, Transmutex e Protex Italia, con i patrocini della Giornata Nazionale del Made in Italy, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Università degli Studi di Pavia, di Regione Lombardia, della Provincia di Pavia, del Comune di Pavia, Assolombarda, Il Collegio Fondazione Ghislieri, Fondazione Sorella Natura.

Cgi

051657 apr 24

05/04/2024

A Pavia convegno su "nucleare italiano", decommissioning e sviluppo

Il 15 aprile al Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università Milano, 1 apr. (askanews) - Il 15 aprile presso il Polo didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Pavia appuntamento con l'edizione tecnico scientifica della intelligence week, promossa da iWeek, joint venture di V&A (Vento & Associati) e Dune Tech Companies, con il titolo "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico". Cinque i panel che si terranno nella giornata a partire dalle ore 9.00, con diversi protagonisti del mondo produttivo, dell'energia, dell'università e della finanza, che toccheranno i temi dello scenario geopolitico, delle prospettive economiche, della ricerca scientifica, della formazione e del decommissioning.

Quest'ultimo panel, dal titolo "Decommissioning e sviluppo: la filiera italiana per il nucleare sicuro", si articolerà in una tavola rotonda, moderata da Fausta Chiesa di RCS Media Group - Il Corriere della Sera. Parteciperanno Francesca Ballarini, Presidente del Laboratorio Energia Nucleare Applicata dell'Università degli Studi di Pavia, Lorenzo Cattoni, Nuclear Engineering Expert di Transmutex SA, Massimo Morichi, Vice Presidente Esecutivo di CAEN SpA, Alessandro Petruzzi, Presidente di N.I.N.E. - Nuclear and Industrial Engineering, Mattia Taroni, Amministratore Delegato di Protex Italia, Fabrizio Trenta, Responsabile Ufficio del Direttore e della Sezione centrali nucleari e protezione fisica dell'ISIN - Ispettorato nazionale per la sicurezza nazionale e la radioprotezione.

Conclusioni di Gian Luca Artizzu, Amministratore delegato di Sogin, la società di Stato responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani, della gestione dei rifiuti radioattivi e di localizzare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale per questo genere di rifiuti all'interno di un Parco Tecnologico.

"Si intravede in Italia un futuro positivo - osserva al riguardo Andrea Vento, CEO di V&A - Vento & Associati e di iWeek - per il settore della gestione e logistica dei rifiuti nucleari, essi stessi destinati a divenire risorsa in un'ottica di economia circolare".

Competere nel rilancio del nucleare pone all'Italia una sfida su quali saperi specializzati servono nel design, nella costruzione e nella gestione degli impianti, nonché nella gestione dei rifiuti radioattivi, per i quali è prevista la realizzazione di un Deposito Nazionale che consentirà la sistemazione definitiva di circa 78 mila metri cubi di rifiuti a molto bassa e bassa attività e lo stoccaggio temporaneo di circa 17 mila metri cubi di rifiuti a media e alta attività, per un totale di circa 95 mila metri cubi. Un quantitativo che tiene conto sia dei rifiuti derivanti dall'esercizio e dallo smantellamento degli impianti nucleari in corso sia di quelli prodotti, e si stima si continueranno a produrre nei prossimi 50 anni, nell'industria e in campo medico.

"Sogin ha completato oltre il 44% del decommissioning delle ex Centrali di produzione elettronucleare e degli impianti di riprocessamento del combustibile", dichiara in vista di questo appuntamento l'Amministratore Delegato di Sogin, Gian Luca Artizzu. "Questa attività, oltre a far maturare nuove competenze specifiche sul decommissioning e sulla remediation dei siti ha consentito di mantenere alcune competenze nella conduzione di impianti nucleari: per smantellare le centrali nucleari, - continua Gian Luca Artizzu - a differenza di altre tecnologie è necessario, infatti, continuare ad esercire gli impianti come se fossero in funzione, per garantire il massimo della sicurezza.

Pur con un focus diverso, quindi, la maggior parte delle competenze e delle pratiche di impianti sono state conservate e ciò sarà importante per una eventuale ripresa del nucleare in Italia. Importanti sono anche tutte le attività di carattere regolamentare, amministrativo, di "debat public" che si stanno facendo e devono continuare ad essere portate avanti, - sottolinea l'Amministratore Delegato di Sogin - per giungere alle decisioni definitive sulla costruzione del Deposito Nazionale, atto col quale si testa tutto il sistema decisionale del settore e che costituisce un vero e proprio banco di prova istituzionale se si vuole davvero ripartire col nuovo nucleare".

Nel corso del talk, un focus è anche dedicato al settore privato, ed altre tecnologie aprono nuovi scenari per la gestione dei rifiuti radioattivi, come quella a cui sta lavorando l'azienda svizzera Transmutex.

(Segue) Cgi_x0003_010722 APR 24

07/04/2024

Pavia, "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico" Evento presso l'Università di Pavia il 15 aprile

Roma, 7 apr. (askanews) - Il 15 aprile presso il Polo didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Pavia appuntamento con l'edizione tecnico scientifica della intelligence week, promossa da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, con il titolo "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico".

Cinque i panel che si terranno nella giornata a partire dalle 9, con diversi protagonisti del mondo produttivo, dell'energia, dell'università e della finanza, che toccheranno i temi delle prospettive economiche, della ricerca scientifica, della formazione, del decommissioning e dello scenario geopolitico. La possibilità del ritorno all'utilizzo dell'energia nucleare in Italia dettata dalle difficoltà di un contesto internazionale sempre più incerto, che mette a rischio la sicurezza energetica nazionale, sarà al centro di quest'ultimo panel, intitolato "Lo scenario geopolitico: sviluppo, innovazione e futuro del nucleare".

Moderato dal Vice Caposervizio di Radiocor - Il Sole 24 Ore Cheo Condina, la tavola rotonda vedrà la partecipazione di Riccardo Casale, già EURATOM, Simone Crolla, Managing Director dell'American Chamber of Commerce, Silvia Fregolent, Senatrice del gruppo Italia Viva, Piero Martin, Professore di Fisica sperimentale dell'Università di Padova, e Carlo Massagli, Presidente di Sogin, la società di Stato responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani, della gestione dei rifiuti radioattivi e di localizzare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale per questo genere di rifiuti all'interno di un Parco Tecnologico.

(Segue)

Bla

071024 APR 24

07/04/2024

Pavia, "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico" -2-

Roma, 7 apr. (askanews) - Gli interventi offriranno uno sguardo sullo stato dell'arte della produzione di energia nucleare nel mondo e delle principali innovazioni tecnologiche in atto, con un focus sulle politiche europee, le nuove realtà imprenditoriali italiane e sulla filiera nazionale del settore. Già presente in 32 Paesi con una capacità totale di 413 Gigawatt e un numero crescente di nuove centrali annunciate, l'energia nucleare contribuisce notevolmente a creare sistemi elettrici sicuri, differenziati e a basse emissioni di CO2 ed è chiamata pertanto a svolgere un ruolo determinante nel contesto della transizione energetica. Inoltre, la crescente domanda dei cittadini e dei settori industriali nei riguardi di energia sicura e a costi sostenibili sta reindirizzando i decisori politici e le opinioni pubbliche verso l'adozione del nuovo nucleare nel mix energetico, anche alla luce delle crisi in atto in Medio Oriente e in Ucraina che rischiano di compromettere per il nostro Paese l'accesso stabile alle fonti di approvvigionamento dei tradizionali combustibili fossili.

Bla

071024 APR 24

Energia/iWeek a Pavia su nucleare, panel dedicato a nuove tecnologie Mottura (Edison): "per l'Italia necessario mix energetico"

Milano, 12 apr. (askanews) - Dalla fissione alla fusione, dalla trasmutazione ai nuovi materiali: le diverse tecnologie per la produzione di energia nucleare saranno a confronto nel panel "Lo stato dell'arte della ricerca scientifica" che si terrà il 15 aprile presso il Polo didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Pavia nel contesto dell'edizione tecnico scientifica della intelligence week, promossa da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, con il titolo "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico".

La tavola rotonda si terrà a partire dalle 14.50 con gli interventi di Riccardo DeSalvo, Direttore tecnico della Ultra Safe Nuclear Corporation, Luca Gamberale, Chief Technology Officer di Leda, Massimo Morichi, former SVP Director R&D Innovation AREVA Group e Senior Scientific Advisor di Transmutex SA, Lorenzo Mottura, Strategy e Corporate Development & Innovation EVP di Edison, Ezio Previtali, docente di Fisica Nucleare e Subnucleare Università degli Studi di Milano Bicocca, direttore dei Laboratori Nazionali INFN del Gran Sasso, e Andrea Salvini, Direttore del Laboratorio di Energia Nucleare Applicata (L.E.N.A.). Modera Luca Fraioli di Repubblica. Le nuove tecnologie dei materiali, dei reattori e della loro riduzione di scala con gli SMR e gli MMR, e il prossimo futuro della fissione nucleare, legata anche agli innovativi combustibili a minor impatto ambientale; le possibilità offerte dalla fusione così come dalle tecnologie avveniristiche sulle quali sta lavorando la ricerca scientifica, dalla trasmutazione nucleare che, attraverso l'utilizzo del torio, permette di impiegare come combustibile le scorie radioattive delle vecchie centrali, alla Low Energy Nuclear Reaction, un tempo nota come fusione fredda; i progressi riguardanti l'efficienza, la sicurezza, la sostenibilità e la resistenza alla proliferazione, con l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti radioattivi; lo sviluppo di materiali sempre più avanzati per i reattori, l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti radioattivi e la ricerca di metodi più efficaci per il riciclaggio e il trattamento del combustibile esaurito: tutto questo verrà trattato nel corso di un'ora di discussione che coinvolgerà i relatori, ognuno con il proprio specifico apporto.

In particolare, tra i vari interventi, Riccardo DeSalvo illustrerà la tecnologia dei Micro Modular Reactors, incentrata sull'ultrasicurezza del processo reattivo del combustibile e sulla gestione del combustibile esausto alla fine del ciclo del deep burning, mentre Luca Gamberale darà conto dei progressi compiuti nello studio delle Low Energy Nuclear Reactions, che avvengono in matrici metalliche altamente saturate da idrogeno con generazione di calore diretta senza derivazione di prodotti radioattivi.

Massimo Morichi affronterà invece la tecnologia della trasmutazione nucleare, capace di fornire elettricità a costi competitivi grazie soprattutto a una minor quantità di carburante necessaria e alla definitiva risoluzione del problema dei costi di stoccaggio e smaltimento delle scorie radioattive, che vengono utilizzate come combustibile. Lorenzo Mottura darà una panoramica dello stato dell'arte dello sviluppo degli Small Modular Reactors che, grazie alla piccola taglia, alla modularità costruttiva e ai sistemi di sicurezza passiva, ben si adattano ad essere realizzati in Italia in sostituzione delle centrali elettriche a carbone e a gas a fine vita utile, valorizzando il contributo della filiera nucleare italiana per la produzione della componentistica, il pre-assemblaggio in fabbrica e il montaggio in situ. Ezio Previtali illustrerà le diverse competenze dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, dal ciclo del combustibile agli studi sia sulla parte isotopica che sul post processing, dal monitoraggio al coinvolgimento nei programmi sulla fusione nucleare collegati ai grandi Tokamak o camere toroidali magnetiche, accennando ai possibili sviluppi delle diverse tecnologie sulle quali si sta lavorando. Andrea Salvini, infine, presenterà le attività del Laboratorio di Energia Nucleare Applicata dell'Università di Pavia, infrastruttura a disposizione della ricerca coinvolta anche nella parte di sviluppo degli standard di sicurezza, dove gli aspetti del licensing non sono trascurabili per superare la fase prototipale.

"Raggiungere la decarbonizzazione al 2050 con le sole fonti rinnovabili, non programmabili e in gran parte collocate nel sud Italia, richiede ingenti investimenti in accumuli e trasporto dell'energia. È possibile risparmiare diverse centinaia di miliardi di euro di investimenti infrastrutturali introducendo nel mix energetico il nuovo nucleare (SMR), programmabile a modulabile, a complemento dello sviluppo delle rinnovabili", commenta Lorenzo Mottura EVP Strategy, Corporate Development & Innovation di Edison. L'edizione tecnico scientifica di iWeek "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico" è realizzata con il sostegno di Sogin, Edison, Enel, Transmutex e Protex Italia, con i patrocini di Giornata Nazionale del Made in Italy, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Università degli Studi di Pavia, di Regione Lombardia, della Provincia di Pavia, del Comune di Pavia, Assolombarda, Almo Collegio Borromeo, Il Collegio Fondazione Ghislieri, Fondazione Sorella Natura.

Cgi120830 apr 24

13/04/2024

Nucleare, SWG: 51% italiani voterebbe "Sì" a referendum. Sei cittadini su dieci a favore dell'implementazione delle nuove tecnologie nucleari in Italia Roma, 13 apr. (askanews) –

Il 51% degli italiani voterebbe a favore della costruzione di centrali nucleari di nuova generazione se oggi fosse indetto un referendum consultivo, dove i soggetti più favorevoli si registrano tra la popolazione di sesso maschile (62%), tra gli under 34 (58%) e tra i residenti del Nord Ovest del Paese. Quasi sei cittadini su dieci, inoltre, sono a favore dell'implementazione delle nuove tecnologie nucleari in Italia. E il 65% considera un rimpianto che l'Italia potrà avere oggi e in futuro l'aver rinunciato negli anni scorsi allo sviluppo delle tecnologie per l'energia nucleare. Questo il risultato dell'indagine "Nucleare italiano per i cittadini, le imprese e il territorio" realizzata da SWG su un campione rappresentativo di italiani maggiorenni che offre un'analisi delle percezioni e delle aspettative degli italiani sulla reintroduzione del nucleare. Il sondaggio verrà presentato nel dettaglio lunedì 15 aprile da Riccardo Grassi, Direttore di Ricerca di SWG, nel contesto dell'edizione tecnico scientifica della Intelligence Week "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico", promossa da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, presso il Polo didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Pavia. L'indagine ha evidenziato, tra l'altro, il bisogno di maggiore informazione sul nucleare: la consapevolezza della complessità del tema porta 3 italiani su 4, in una percentuale che oscilla tra il 74% e il 77% in base alle domande poste, a chiedere di saperne di più e a riaprire un dibattito da non ritenersi chiuso in virtù di referendum svolti in contesti storici e culturali assai diversi dall'attuale. Solo il 34% degli intervistati ha detto di essere infatti a conoscenza dell'evoluzione delle nuove tecnologie per la progettazione di centrali nucleari e della sicurezza connessa ai reattori di nuova generazione, mentre il 31% si ritiene informato su come vengano gestiti i rifiuti radioattivi. In particolare, il 57% del campione ritiene che il dibattito sulle nuove centrali nucleari sia complesso e sarebbe necessario aiutare meglio i cittadini a comprendere quali siano le conseguenze di una scelta a favore o contro le nuove centrali. Scarsa anche la conoscenza delle tecnologie di reattori nucleari attualmente disponibili, evidenziando quanto sia ampio il margine informativo sul quale è necessario lavorare per dare agli italiani la possibilità di una scelta matura e consapevole. (Segue) Red/Gca

31143 apr 24

13/04/2024

Nucleare, SWG: 51% italiani voterebbe "Sì" a referendum -2-

Roma, 13 apr. (askanews) - Di contro, sia i grandi reattori di terza e quarta generazione, gli Small Modular Reactors, gli Advanced Modular Reactors che i Micro Modular Reactors sono considerati sicuri e green da oltre il 70% degli italiani, capaci quindi di assicurare la produzione di energia a emissioni zero senza sostanziali rischi per la popolazione, al punto che sono sempre di più coloro che accettano l'ipotesi che le centrali siano collocate vicino alla propria abitazione: ciò è vero in particolare per i reattori di taglia più piccola, come gli SMR e gli MMR. Ampio anche il consenso, variabile tra il 61% e il 65%, verso l'utilizzo del nucleare sia come fonte energetica complementare alle rinnovabili, sia come sostegno alle industrie energivore e alle comunità isolate. Le nuove tecnologie nucleari sono viste poi come un vantaggio in termini ambientali, di sviluppo e di opportunità lavorative da oltre il 70% del campione. Forte anche il ruolo dei benefici che derivano dalla costruzione delle centrali nel proprio territorio: oltre la metà di chi si dice contrario potrebbe cambiare la propria opinione a fronte delle possibili compensazioni, dalla realizzazione di nuove infrastrutture agli sconti in bolletta. L'indagine restituisce un quadro in cui nei confronti del nucleare la popolazione è sempre più attenta e pragmatica, lontana da approcci ideologici e bisognosa piuttosto di maggior conoscenza, ben disposta a considerare il rapporto costi-benefici per famiglie e aziende. «I risultati di questo sondaggio testimoniano quanto, a soli sei mesi dalla scorsa edizione di iWeek, sia cambiata la percezione degli italiani riguardo il nucleare, sempre più accettato dalla popolazione come fonte di energia sicura, affidabile e carbon free. La giornata di Pavia di lunedì prossimo risponde all'esigenza di promuovere un confronto costruttivo tra imprese, università e istituzioni sulle esperienze e le conoscenze dei protagonisti della tecnologia nucleare italiana, in vista di una sua possibile reintroduzione nel nostro Paese, sia perché capace di assicurare gli ambiziosi traguardi del Green Deal europeo, sia come risposta efficace ai fabbisogni energetici dei territori. Se a ciò si aggiunge la difficile situazione geopolitica dei tempi che stiamo vivendo, il nucleare risulta essenziale per la sicurezza energetica nazionale: l'approvvigionamento delle fonti fossili è infatti sempre più a rischio», dichiara Andrea Vento, CEO di V&A - Vento & Associati.Red/Gca
31143 apr 24

13/04/2024

Pavia, evento su nucleare italiano e sfida al cambiamento climatico

Presso l'Università di Pavia Roma, 13 apr. (askanews) - Dalla fissione alla fusione, dalla trasmutazione ai nuovi materiali: le diverse tecnologie per la produzione di energia nucleare saranno a confronto nel panel "Lo stato dell'arte della ricerca scientifica" che si terrà il 15 aprile presso il Polo didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Pavia nel contesto dell'edizione tecnico scientifica della intelligence week, promossa da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, con il titolo "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico". La tavola rotonda, moderata dal giornalista di Repubblica Luca Fraioli, si terrà a partire dalle 14.50 con gli interventi di Riccardo DeSalvo, Direttore tecnico della Ultra Safe Nuclear Corporation, Luca Gamberale, Chief Technology Officer di Leda, Massimo Morichi, former SVP Director R&D Innovation AREVA Group e Senior Scientific Advisor di Transmutex SA, Lorenzo Mottura, Strategy e Corporate Development e Innovation EVP di Edison, Ezio Previtali, docente di Fisica Nucleare e Subnucleare Università degli Studi di Milano Bicocca, direttore dei Laboratori Nazionali INFN del Gran Sasso, e Andrea Salvini, Direttore del Laboratorio di Energia Nucleare Applicata (L.E.N.A.). (Segue) Bla
130758 apr 24

13/04/2024

Pavia, evento su nucleare italiano e sfida al cambiamento climatico -2-

Roma, 13 apr. (askanews) - Le nuove tecnologie dei materiali, dei reattori e della loro riduzione di scala con gli SMR e gli MMR, e il prossimo futuro della fissione nucleare, legata anche agli innovativi combustibili a minor impatto ambientale; le possibilità offerte dalla fusione così come dalle tecnologie avveniristiche sulle quali sta lavorando la ricerca scientifica, dalla trasmutazione nucleare che, attraverso l'utilizzo del torio, permette di impiegare come combustibile le scorie radioattive delle vecchie centrali, alla Low Energy Nuclear Reaction, un tempo nota come fusione fredda; i progressi riguardanti l'efficienza, la sicurezza, la sostenibilità e la resistenza alla proliferazione, con l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti radioattivi; lo sviluppo di materiali sempre più avanzati per i reattori, l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti radioattivi e la ricerca di metodi più efficaci per il riciclaggio e il trattamento del combustibile esaurito: tutto questo verrà trattato nel corso di un'ora di discussione che coinvolgerà i relatori, ognuno con il proprio specifico apporto. Bla

30758 apr 24

15/04/2024

Energia, Pichetto: nucleare ritorno al futuro, mix con rinnovabili Ministro a convegno iWeek: può contribuire a indipendenza energetica

Pavia, 15 apr. (askanews) - "Il nuovo nucleare rappresenta una risorsa per il contrasto dei cambiamenti climatici" e per l'Italia "va definito come un ritorno al futuro, una scelta ecologica e una strategia efficace per supportare l'impegno italiano contro il riscaldamento globale". Lo ha sottolineato il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, a Pavia per 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico', convegno promosso da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies. "Il governo - ha ribadito Pichetto - lo sta studiando e valutando per quelli che sono gli usi futuri. Intendiamo il nucleare una energia di sostegno alle rinnovabili per dare continuità energetica", ha spiegato il ministro. L'uso dei piccoli reattori di nuova generazione, ha aggiunto, potrebbe "contribuire in maniera significativa alla sicurezza e all'indipendenza energetica del nostro Paese: il nucleare di nuova generazione potrebbe consentire di raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione, senza enormi sacrifici sociali e ambientali". Per far ripartire la produzione, ha ricordato Pichetto, "sarà necessario ridefinire il quadro giuridico che indichi una cornice di misure di controllo e autorizzative. Un percorso giuridico che, accanto a quello tecnico e scientifico, è oggetto della piattaforma sul nucleare sostenibile" del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica. Nel corso del suo intervento Pichetto ha ricordato "in Europa oggi si produce il 20% dell'energia dal nucleare, con oltre 100 reattori attivi e alcuni in costruzione. In alcuni Paesi il nucleare supera il 50% del fabbisogno nazionale. Le politiche dell'Unione europea sono state tutte improntate alla sostituzione, ideologica, degli idrocarburi con l'elettrico. Ma pensare di riuscire sostituire tutti gli usi degli idrocarburi solo con le rinnovabili è un obiettivo sfidante e complesso: l'Italia ha bisogno di molta e buona energia e per far muovere tutta l'Italia con l'elettrico, senza gli idrocarburi, dovremmo da qui ai prossimi 25 anni coprire il paese con pannelli e pale eoliche. Dobbiamo andare con cautela", ha chiosato Pichetto. Mch151035 APR 24

15/04/2024

Energia, Spada: nucleare è investire su futuro, 45mld di valore aggiunto A convegno iWeek: mezzo milioni di posti di lavoro al 2050

Pavia, 15 apr. (askanews) - Puntare sul nucleare di nuova generazione significa "investire sul futuro: in Italia si prevede una generazione di valore aggiunto di 45 miliardi di euro, accompagnata da un risparmio di 400 miliardi rispetto a uno scenario basato solamente su fonti rinnovabili e centrali convenzionali". Lo ha sottolineato il presidente di Assolombarda, Alessandro Spada, a Pavia per 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico', convegno promosso da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies. "In termini occupazionali - ha sottolineato Spada - si prevede la creazione di oltre mezzo milione di posti di lavoro a livello nazionale entro il 2050, così come la creazione di 52mila nuovi posti di lavoro a tempo pieno nel breve termine, esclusivamente legati alla fase di costruzione".

Mch

151042 APR 24

15/04/2024

Newcleo, Rizzotti: raccolta 1mld procede bene, interesse industria La Co: presto annunceremo trasferimento sede principale in Francia

Pavia, 15 apr. (askanews) - La raccolta da un miliardo di euro di Newcleo, la startup del nucleare di quarta generazione fondata da Stefano Buono, "sta procedendo bene e in linea. E' un aumento di capitale che è stato aperto senza una chiusura immediata, perché comunque abbiamo fondi a sufficienza fino al 2026". Lo ha detto la chief operating officer e managing director Italy di Newcleo, Elisabeth Rizzotti, a Pavia per 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico', convegno promosso da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies. L'operazione, ha detto, "sta coinvolgendo molte istituzioni" con l'interesse "dell'industria e del mondo dell'energia".

Parlando del futuro della startup, Rizzotti ha poi rivelato che "sarà annunciato a breve un trasferimento della nostra sede principale dall'Inghilterra alla Francia".

Mch

151204 APR 24

15/04/2024

Energia, Guidesi: nucleare deve essere soluzione per la Lombardia Assessore a convegno iWeek: a Pavia centro ricerca di eccellenza

Pavia, 15 apr. (askanews) - Il nucleare "è una grande opportunità, sia dal punto di vista della sostenibilità ambientale che dal punto di vista della competitività a livello economico", tanto che "per la Lombardia è e deve essere una soluzione". Lo ha detto l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi, a Pavia per 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico', convegno promosso da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies. "Abbiamo visto negli ultimi periodi che la competitività del sistema economico lombardo dipenderà tantissimo dai costi primari dell'energia", ha ricordato Guidesi. Sulla sicurezza delle centrali, Guidesi ha sottolineato che oggi "ci sono tutti gli studi in fase di avanzamento. Sono stato a Lione e lì il presidio è di grandissima eccellenza e consente una migliore competitività alle aziende del territorio". Quella sul nucleare, ha concluso, "è una riflessione che facciamo a Pavia dove c'è un centro di ricerca che è una eccellenza in tutto il mondo".

Mch

151221 apr 24

15/04/2024

*Energia, Salvini: referendum su nucleare lo farei domani mattina Vicepremier a Pavia per convegno iWeek

Milano, 15 apr. (askanews) - Un nuovo referendum sul nucleare "io lo farei anche domani mattina". Lo ha detto il vicepremier, Matteo Salvini, a Pavia per 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico', convegno promosso da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies.

Mch

151235 APR 24

15/04/2024

Artizzu (Sogin): abbiamo competenze per far ripartire il nucleare Ad a Pavia per iWeek: serve stabilità e determinazione per opere

Pavia, 15 apr. (askanews) - In Sogin "abbiamo tutte le competenze per la manutenzione in stato di efficienza delle centrali nucleari e al nostro interno sono presenti moltissime delle competenze che servono per ripartire". Lo ha sottolineato l'ad di Sogin, Gianluca Artizzu, a Pavia per 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico', convegno promosso da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies.

"Noi non fabbrichiamo reattori, ma con una alleanza con una azienda estera che fabbrica reattori saremmo pronti, o quasi pronti, per far ripartire le centrali già con le nostre maestranze così come sono oggi", ha aggiunto il top manager.

Per far ripartire la produzione nucleare in Italia, dopo lo stop referendario degli anni Ottanta, "serve un contesto normativo che lo consenta. I problemi tecnologici - ha detto - sono tutti risolvibili, noi adesso siamo in un contesto in cui nasce un nuovo nucleare. Occorre una piattaforma nucleare seria a lungo termine, ci vuole stabilità e determinazione per le opere infrastrutturali che sono di interesse nazionale. Si tratta di un intervento su cui lo Stato si deve spendere direttamente".

Mch

151308 APR 24

15/04/2024

*Nucleare, Salvini: 2024 anno della scelta con dossier in Cdm Vicepremier: intero governo porterà Italia tra Paesi civili

Pavia, 15 apr. (askanews) - "Da vicepresidente del Consiglio conto di riuscire a portare in Cdm il dossier perché il 2024 sia l'anno della scelta e della responsabilità sul nucleare, con qualche mugugno di fondo che comunque non manca mai". Lo ha detto Matteo Salvini al convegno iWeek sul nucleare in corso a Pavia. "Mi prendo l'impegno a fare di tutto perché l'intero governo italiano entro nel 2024 riporti l'Italia nel contesto dei paesi civili e, se servisse un passaggio referendario, sono il primo a promuovere e proporre una raccolta delle firme perché popolo italiano ha capito dove è il futuro e dove il passato".

Mch

151340 APR 24

15/04/2024

Nucleare, Salvini: 2024 anno della scelta con dossier in Cdm -2-

Pavia, 15 apr. (askanews) - Sul dossier nucleare, ha ricordato Salvini, "la delega non è direttamente mia, anche se da ministro delle Infrastrutture e trasporti più energia a basso costo c'è e più sono contento. Proporrò che entro il 2024 l'Italia torni da protagonista e non solo da osservatrice nel contesto del nucleare. Conto che siano tutti d'accordo", ma "bisogna accelerare".

Tra i "vantaggi" del nucleare, ha poi chiosato il ministro, c'è "la filiera totalmente italiana. La filiera di produzione, di logistica e gestione potrebbe essere totalmente italiana quindi - ha concluso - nel nome dell'indipendenza energetica questo può essere un passo in più".

Mch

151518 APR 24

15/04/2024

Nucleare, Lupi (Nm): avanti con la nostra Pdl, sia fonte alternativa "Testo servirà a promuovere ricerca tecnologie più moderne«

Roma, 15 apr. (askanews) - "Condividiamo le parole del ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin, che vede nell'energia nucleare l'unico modo per dare continuità alla produzione di energia elettrica e quindi alla risposta ai consumatori rispetto alla crescita e al consumo di energia elettrica che avremo nel prossimo decennio, in linea con la situazione europea. Abbiamo presentato una pdl in merito, con la quale il Governo adotterà una strategia per sviluppare gli obiettivi del Pniec proprio grazie all'inserimento della tecnologia nucleare di ultima generazione come fonte alternativa per la produzione di energia. Questa legge servirà a promuovere la ricerca sulle tecnologie nucleari più moderne, anche sulla fusione, e a favorire la partecipazione italiana a programmi internazionali, con un incremento degli investimenti per ricerca e sviluppo nel settore nucleare. E' interesse di tutto il Paese arrivare a perseguire questi obiettivi". Lo dice il presidente di Noi moderati Maurizio Lupi.

Cos

151524 APR 24

15/04/2024

Nucleare, Urso: è strategico, mini reattori lo possono favorire Ministro: scenario geopolitico incerto, serve indipendenza

Pavia, 15 apr. (askanews) - "La strategicità" del nucleare "è sempre più condivisa" e "le nuove tecnologie di generazione in fase di sviluppo, come gli small modular reactors, possono favorirne la diffusione e l'impiego". Lo ha sottolineato il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, in un messaggio inviato a Pavia per 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico', convegno promosso da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies.

I mini reattori con "dimensioni e potenza ridotta - ha aggiunto - ne permettono l'utilizzo anche per la produzione di calore e idrogeno, in prossimità della domanda dei distretti industriali, rendendo maggiormente sostenibili gli obiettivi della decarbonizzazione".

Lo scenario geopolitico - ha ricordato il numero uno del Mimit - "è caratterizzato da grande incertezza: la sicurezza degli approvvigionamenti energetici e la sostenibilità dei costi rappresentano una leva indispensabile per acquisire indipendenza strategica e mantenere competitivo il nostro sistema produttivo".

Mch

151759 apr 24

15/04/2024

Nucleare, Urso: Italia ancora protagonista in formazione e ricerca Ministro: divulgazione necessaria per riportare Paese a produzione

Pavia, 15 apr. (askanews) - L'Italia, "pur avendo rinunciato alla generazione di energia elettrica da fonte nucleare, ha continuato a svolgere un ruolo da protagonista nel campo della formazione e ricerca con imprese, università e istituti di ricerca riconosciuti come eccellenze a livello internazionale". Lo ha sottolineato il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, in un messaggio inviato a Pavia in occasione del convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico', promosso da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies.

"Iniziare il percorso di informazione e divulgazione - ha chiosato il numero uno del Mimit - è necessario per riportare in maniera consapevole e duratura il nostro Paese tra quelli che possono beneficiare dell'energia nucleare: pulita, programmabile e modulabile quindi preziosa".

Mch

151800 APR 24

28/03/2024

- Pavia- Orario 09:00

Università degli Studi di Pavia, Polo Didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco, Via Aselli 43

LPN-Università: a Pavia panel su nucleare e cambiamento climatico

Milano, 28 mar. (LaPresse) - Il 15 aprile presso il Polo didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Pavia si terrà l'appuntamento con l'edizione tecnico scientifica della intelligence week, promossa da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, con il titolo 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico'. Cinque i panel che si terranno nella giornata a partire dalle ore 9, con diversi protagonisti del mondo produttivo, dell'energia, dell'università e della finanza, che toccheranno i temi dello scenario geopolitico, delle prospettive economiche, della ricerca scientifica, della formazione e del decommissioning.

(Segue) ipz/fed _x0003_281830 Mar 2024

28/03/2024

- Pavia- Orario 09:00

Università degli Studi di Pavia, Polo Didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco, Via Aselli 43

LPN-Università: a Pavia panel su nucleare e cambiamento climatico-2-

Milano, 28 mar. (LaPresse) - Quest'ultimo panel, dal titolo 'Decommissioning e sviluppo: la filiera italiana per il nucleare sicuro', si articolerà in una tavola rotonda, moderata da Fausta Chiesa di Rcs Media Group- Il Corriere della Sera. Parteciperanno Francesca Ballarini, presidente del Laboratorio energia nucleare Applicata dell'Università degli Studi di Pavia, Lorenzo Cattoni, Nuclear Engineering Expert di Transmutex SA, Massimo Morichi, Vice Presidente Esecutivo di CAEN SpA, Alessandro Petruzzi, Presidente di N.IN.E. - Nuclear and Industrial Engineering, Mattia Taroni, Amministratore Delegato di Protex Italia, Fabrizio Trenta, Responsabile Ufficio del Direttore e della Sezione centrali nucleari e protezione fisica dell'ISIN - Ispettorato nazionale per la sicurezza nazionale e la radioprotezione. Conclusioni di Gian Luca Artizzu, Amministratore delegato di Sogin, la società di Stato responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani, della gestione dei rifiuti radioattivi e di localizzare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale per questo genere di rifiuti all'interno di un Parco Tecnologico. "Si intravede in Italia un futuro positivo", osserva al riguardo Andrea Vento, CEO di V&A - Vento & Associati e di iWeek, "per il settore della gestione e logistica dei rifiuti nucleari, essi stessi destinati a divenire risorsa in un'ottica di economia circolare".

(Segue) ipz/fed_x0003_281830 Mar 2024

28/03/2024

- Pavia- Orario 09:00

Università degli Studi di Pavia, Polo Didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco, Via Aselli 43

LPN-Università: a Pavia panel su nucleare e cambiamento climatico-3-

Milano, 28 mar. (LaPresse) - Competere nel rilancio del nucleare pone all'Italia una sfida su quali saperi specializzati servono nel design, nella costruzione e nella gestione degli impianti, nonché nella gestione dei rifiuti radioattivi, per i quali è prevista la realizzazione di un Deposito Nazionale che consentirà la sistemazione definitiva di circa 78 mila metri cubi di rifiuti a molto bassa e bassa attività e lo stoccaggio temporaneo di circa 17 mila metri cubi di rifiuti a media e alta attività, per un totale di circa 95 mila metri cubi. Un quantitativo che tiene conto sia dei rifiuti derivanti dall'esercizio e dallo smantellamento degli impianti nucleari in corso sia di quelli prodotti, e si stima si continueranno a produrre nei prossimi 50 anni, nell'industria e in campo medico.

"Sogin ha completato oltre il 44% del decommissioning delle ex Centrali di produzione elettronucleare e degli impianti di riprocessamento del combustibile", ha detto in vista di questo appuntamento l'amministratore delegato di Sogin, Gian Luca Artizzu. "Questa attività, oltre a far maturare nuove competenze specifiche sul decommissioning e sulla remediation dei siti ha consentito di mantenere alcune competenze nella conduzione di impianti nucleari: per smantellare le centrali nucleari", continua Gian Luca Artizzu, "a differenza di altre tecnologie è necessario, infatti, continuare ad esercire gli impianti come se fossero in funzione, per garantire il massimo della sicurezza. Pur con un focus diverso, quindi, la maggior parte delle competenze e delle pratiche di impianti sono state conservate e ciò sarà importante per una eventuale ripresa del nucleare in Italia". "Importanti sono anche tutte le attività di carattere regolamentare, amministrativo, di 'debat public' che si stanno facendo e devono continuare ad essere portate avanti, sottolinea l'Amministratore Delegato di Sogin, "per giungere alle decisioni definitive sulla costruzione del Deposito Nazionale, atto col quale si testa tutto il sistema decisionale del settore e che costituisce un vero e proprio banco di prova istituzionale se si vuole davvero ripartire col nuovo nucleare".

(Segue) ipz/fed_x0003_281830 Mar 2024

28/03/2024

- Pavia- Orario 09:00

Università degli Studi di Pavia, Polo Didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco, Via Aselli 43

LPN-Università: a Pavia panel su nucleare e cambiamento climatico-4-

Milano, 28 mar. (LaPresse) - Nel corso del talk, un focus è anche dedicato al settore privato, ed altre tecnologie aprono nuovi scenari per la gestione dei rifiuti radioattivi, come quella a cui sta lavorando l'azienda svizzera Transmutex. "La trasmutazione", dichiara Lorenzo Cattoni di Transmutex, "con l'impiego del torio, permette di utilizzare le scorie radioattive delle vecchie centrali a fissione come carburante, trasformandole in elementi meno radioattivi e producendo energia. Si tratta di un fenomeno ben noto, la cui applicazione è stata ideata dal premio Nobel per la fisica Carlo Rubbia: un fascio di protoni, prodotto da un acceleratore di particelle, investe un target, nel nostro caso del piombo, generando neutroni ad elevata energia che trasmutano tutti gli elementi non combustibili dei vecchi reattori a fissione, che hanno un'emivita radioattiva centinaia di migliaia di anni, in elementi che decadono radioattivamente in poche centinaia di anni, più facilmente ed economicamente gestibili".

In Italia operano anche diverse realtà private attive nel trattamento e nello stoccaggio temporaneo dei rifiuti radioattivi prodotti in campo sanitario, industriale e della ricerca. Si tratta di aziende agili, che intervengono in diverse fasi del processo - installazione, emergenza, recupero rifiuti, messa in sicurezza e caratterizzazione radiometrica - e svolgono un ruolo complementare rispetto alle grandi realtà. Tra queste Protex Italia, attiva dal 1978 in questo settore, che a Forlì attualmente detiene 765 metri cubi di rifiuti radioattivi in tre diversi depositi autorizzati ed è attiva in tutto il territorio nazionale per il ritiro e trasporto di fusti di rifiuti, sorgenti o materiale derivante da ritrovamenti, per la messa in sicurezza, la bonifica e lo smaltimento.

(Segue) ipz/fed_x0003_281830 Mar 2024

28/03/2024

- Pavia- Orario 09:00

Università degli Studi di Pavia, Polo Didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco, Via Aselli 43

LPN-Università: a Pavia panel su nucleare e cambiamento climatico-5-

Milano, 28 mar. (LaPresse) - "Protex Italia", afferma il suo Amministratore Delegato, Mattia Taroni, "si propone sul territorio nazionale come un soggetto che riesce a mettere in campo un completo processo per la gestione e risoluzione di situazioni legate al mondo del nucleare. La sinergia creata dalle nostre esperienze e dalle nostre competenze - fisica, ingegneristica e chimica - unite alle capacità esecutive nel campo delle bonifiche, ci ha permesso e ci permette di intervenire in tutte quelle aree che necessitano della presenza di specialisti che riescano a gestire "la radioattività" nel senso lato del termine. Operiamo il decommissioning di macchinari e sistemi che hanno prodotto, stoccato o trattato materiali radioattivi, effettuando migliaia di analisi di radioattività nel nostro laboratorio. Agiamo concretamente nel mondo del nucleare, quotidianamente, con incursioni nel settore della ricerca e sviluppo".

L'agenda completa è disponibile in allegato e per registrarsi visitare il sito dedicato www.i-week.it.

L'edizione tecnico scientifica di iWeek "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico" è realizzata con il sostegno di Edison, Sogin, Transmutex e Protex Italia, con i patrocini del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dell'Università degli Studi di Pavia, di Regione Lombardia, della Provincia di Pavia, del Comune di Pavia, Assolombarda, Il Collegio Fondazione Ghislieri, Fondazione Sorella Natura.

ipz/fed_x0003_281830 Mar 2024

15/04/2024

LPN-Nucleare: Squeri (FI), maggioranza opinione pubblica già favorevole

Roma, 15 apr. (LaPresse) - "L'adozione della tecnologia nucleare come fonte di produzione energetica è un obiettivo fondamentale per fronteggiare il cambiamento climatico. Se vogliamo raggiungere l'obiettivo della decarbonizzazione è necessario compiere una scelta di prospettiva, su cui l'opinione pubblica, in maggioranza, è già orientata. Spetta alla politica, ora, rendere possibile l'introduzione del nucleare di nuova generazione, partendo da un confronto pubblico sul tema che sia depurato dai tanti, troppi retaggi ideologici che l'hanno ostacolato in questi anni". Lo ha detto Luca Squeri, deputato e responsabile energia di Forza Italia, intervenendo al convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' organizzato da iWeek all'Università di Pavia.

Npf

151332 Apr 2024

16/04/2024

LPN-Nucleare: Cattaneo (FI), soluzione per garantire indipendenza energetica

Roma, 16 apr. (LaPresse) - "È tempo di rinnovare il nostro impegno nel settore nucleare. Come il presidente Berlusconi, credo fermamente che il nucleare sia una fonte di energia buona, pulita ed efficiente, essenziale per il futuro energetico dell'Italia. L'instabilità geopolitica ha determinato l'aumento dei prezzi dell'energia e ci rende vulnerabili, il nucleare rappresenta una solida soluzione per garantire una transizione sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico. L'indirizzo che il Parlamento ha dato al governo è di procedere senza esitazioni verso una politica energetica basata sul nucleare, sostenibile e sicura per il nostro Paese. Dobbiamo comunicare e far conoscere meglio le nuove tecnologie nucleari di ultima generazione, che sono sicure, sostenibili e possono portare benefici a cascata in settori come lo spazio e la medicina. Sarà fondamentale investire nella divulgazione scientifica per alimentare una coscienza pubblica informata e favorire un dibattito serio sulla questione nucleare". Lo ha dichiarato Alessandro Cattaneo, deputato e Responsabile dei Dipartimenti di Forza Italia, intervenendo al convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' organizzato da iWeek, presso l'Università degli Studi di Pavia.

gar 161233 Apr 2024

21/03/2024

- Pavia - Orario 09:00

Università degli Studi di Pavia, Polo Didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco, Via Aselli 43

Energia, iWeek: 15/4 a UniPavia evento su nucleare e sfida al cambiamento climatico

Roma, 21 mar (GEA) - Un nucleare modulare declinato sul territorio, in linea con i caratteri originali del nostro Paese, come scelta sostenibile nella sfida alla produzione di energia a zero emissioni: questo il tema dell'edizione tecnico scientifica della iWeek "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico", promossa da V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, che si terrà all'Università degli Studi di Pavia il prossimo 15 aprile. Nel corso della giornata, imprese, università e istituzioni si confronteranno sulle esperienze e le conoscenze dei protagonisti della tecnologia nucleare italiana, in vista di una sua possibile reintroduzione nel nostro Paese come fonte di energia carbon free capace di assicurare gli ambiziosi traguardi del Green Deal europeo e come risposta efficace ai fabbisogni energetici dei territori. Questa nuova stagione del nucleare vede la ricerca italiana fortemente impegnata e competitiva, anche a livello internazionale: l'Italia, insieme a Francia e Germania, rappresenta il 60% delle pubblicazioni in ambito UE sull'energia nucleare. E non a caso questa edizione tecnico scientifica di iWeek sarà ospitata presso le aule dell'Università di Pavia, dove nel Laboratorio di Energia Nucleare Applicata è operante il reattore Triga Mark II, attivo dal 1965 per scopi di ricerca scientifica nei settori della radiochimica, della fisica nucleare, nella produzione di radioisotopi e test dei materiali. Una piccola ma significativa eccellenza della ricerca nucleare italiana, che nel corso della giornata potrà essere visitata dai giornalisti accreditati. (Segue).

RIB

211401 MAR 24

21/03/2024



- Pavia - Orario 09:00

Università degli Studi di Pavia, Polo Didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco, Via Aselli 43

Energia, iWeek: 15/4 a UniPavia evento su nucleare e sfida al cambiamento climatico-2-

Roma, 21 mar (GEA) - Nel corso di cinque panel che si terranno a partire dalle ore 9:00 al Polo Didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco, diversi protagonisti del mondo produttivo, dell'energia, della ricerca e della finanza discuteranno dell'opzione nucleare in un contesto in cui, con l'apertura al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica della Piattaforma Nazionale per un Nucleare Sostenibile, sono sempre più forti i segnali di un ritorno alla produzione di energia nucleare in Italia.
 La sfida epocale per il raggiungimento della net neutrality, individuata dall'Unione europea come chiave di volta per sostenere le politiche necessarie a contrastare il cambiamento climatico, si intreccia infatti con la crescente domanda di energia, attualmente responsabile di più di un terzo delle emissioni globali di CO2, e con la contestuale criticità della sicurezza negli approvvigionamenti di gas e petrolio dovuta ai conflitti russo ucraino e Hamas-Israele, che sta già avendo delle ripercussioni sul traffico navale nel Mar Rosso: da stime del Fondo Monetario Internazionale su dati della piattaforma PortWatch realizzata in collaborazione con l'Università di Oxford, nei primi due mesi del 2024 i transiti di navi nel canale di Suez sono diminuiti del 50% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, mentre è aumentato del 74% il traffico marittimo commerciale che transita intorno al Capo di Buona Speranza, con conseguente aumento dei costi di trasporto e la perdita di centralità del Mediterraneo e dei suoi porti.
 (Segue).

RIB

211401 MAR 24

21/03/2024

- Pavia- Orario 09:00

Università degli Studi di Pavia, Polo Didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco, Via Aselli 43

Energia, iWeek: 15/4 a UniPavia evento su nucleare e sfida al cambiamento climatico-3-

Roma, 21 mar (GEA) - In questo scenario, come emerso alla COP28 di Dubai lo scorso dicembre e sancito dalla nuova iniziativa europea Net-Zero Industry Act, l'energia nucleare pulita, sicura ed efficiente garantita dalle nuove tecnologie può contribuire notevolmente alla sicurezza energetica europea e italiana, affiancandosi in maniera complementare alle rinnovabili, per loro natura discontinue e non stoccabili, nel garantire il carico di base necessario alla rete elettrica nazionale. Inoltre, grazie a tecnologie innovative e sicure come gli SMR o ancor più i versatili MMR, il nucleare modulare di nuova generazione può rispondere in maniera efficace alle caratteristiche originali dell'Italia, tarandosi sulle necessità energetiche dei territori e dei distretti industriali con impianti modulari di ridotte o ridottissime dimensioni.

La giornata dei lavori, dopo i saluti del CEO di iWeek e V&A Andrea Vento, del Rettore dell'Università degli Studi di Pavia Francesco Svelto, del Presidente della Provincia di Pavia Giovanni Palli e dell'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lombardia Guido Guidesi, si aprirà con le tre tavole rotonde della mattina. La prima sarà dedicata al panorama geopolitico globale, con un approfondimento sullo scenario europeo del nucleare di nuova tecnologia e su ciò che sta facendo l'Italia che vedrà intervenire, tra gli altri, il Presidente di Sogin Carlo Massagli. Le successive due saranno incentrate sulle prospettive e l'impatto sull'economia e sulla società italiana del nucleare sostenibile e sul decommissioning e sviluppo con la filiera italiana del nucleare sicuro. I lavori della mattina saranno conclusi dall'intervento del Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini.

(Segue).

RIB

211401 MAR 24

21/03/2024



- Pavia- Orario 09:00

Università degli Studi di Pavia, Polo Didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco, Via Aselli 43

Energia, iWeek: 15/4 a UniPavia evento su nucleare e sfida al cambiamento climatico-4-

Roma, 21 mar (GEA) - A seguire nel pomeriggio in una prima sessione verrà affrontato lo stato dell'arte della ricerca scientifica sul nucleare, mentre nella seconda sessione le aziende della filiera nucleare si racconteranno agli studenti, in un dialogo mirato a evidenziare le opportunità professionali potenzialmente offerte dal settore. Saluti di commiato del Presidente di iWeek e CEO Dune Tech Companies Emanuele Marcianò.

L'edizione tecnico scientifica di iWeek "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico" è realizzata con il sostegno di Sogin, Edison, Protex Italia, Transmutex e con i patrocini del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dell'Università degli Studi di Pavia, della Provincia di Pavia, Assolombarda, Il Collegio Fondazione Ghislieri, Fondazione Sorella Natura.

RIB

211402 MAR 24

28/03/2024

- Pavia- Orario 09:00

Università degli Studi di Pavia, Polo Didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco, Via Aselli 43

Energia, iWeek: 15/4 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico'

Roma, 28 mar (GEA) - Il 15 aprile presso il Polo didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Pavia appuntamento con l'edizione tecnico scientifica della intelligence week, promossa da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, con il titolo "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico". Cinque i panel che si terranno nella giornata a partire dalle ore 9:00, con diversi protagonisti del mondo produttivo, dell'energia, dell'università e della finanza, che toccheranno i temi dello scenario geopolitico, delle prospettive economiche, della ricerca scientifica, della formazione e del decommissioning.

Quest'ultimo panel, dal titolo "Decommissioning e sviluppo: la filiera italiana per il nucleare sicuro", si articolerà in una tavola rotonda, moderata da Fausta Chiesa di RCS Media Group - Il Corriere della Sera. Parteciperanno Francesca Ballarini, Presidente del Laboratorio Energia Nucleare Applicata dell'Università degli Studi di Pavia, Lorenzo Cattoni, Nuclear Engineering Expert di Transmutex SA, Massimo Morichi, Vice Presidente Esecutivo di CAEN SpA, Alessandro Petrucci, Presidente di N.I.N.E. - Nuclear and Industrial Engineering, Mattia Taroni, Amministratore Delegato di Protex Italia, Fabrizio Trenta, Responsabile Ufficio del Direttore e della Sezione centrali nucleari e protezione fisica dell'ISIN - Ispettorato nazionale per la sicurezza nazionale e la radioprotezione. Conclusioni di Gian Luca Artizzu, Amministratore delegato di Sogin, la società di Stato responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani, della gestione dei rifiuti radioattivi e di localizzare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale per questo genere di rifiuti all'interno di un Parco Tecnologico. "Si intravede in Italia un futuro positivo - osserva al riguardo Andrea Vento, CEO di V&A - Vento & Associati e di iWeek - per il settore della gestione e logistica dei rifiuti nucleari, essi stessi destinati a divenire risorsa in un'ottica di economia circolare".

RIB

281350 MAR 24

28/03/2024

- Pavia- Orario 09:00

Università degli Studi di Pavia, Polo Didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco, Via Aselli 43

Energia, iWeek: 15/4 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' -2-

Roma, 28 mar (GEA) -

Competere nel rilancio del nucleare pone all'Italia una sfida su quali saperi specializzati servono nel design, nella costruzione e nella gestione degli impianti, nonché nella gestione dei rifiuti radioattivi, per i quali è prevista la realizzazione di un Deposito Nazionale che consentirà la sistemazione definitiva di circa 78 mila metri cubi di rifiuti a molto bassa e bassa attività e lo stoccaggio temporaneo di circa 17 mila metri cubi di rifiuti a media e alta attività, per un totale di circa 95 mila metri cubi. Un quantitativo che tiene conto sia dei rifiuti derivanti dall'esercizio e dallo smantellamento degli impianti nucleari in corso sia di quelli prodotti, e si stima si continueranno a produrre nei prossimi 50 anni, nell'industria e in campo medico.
 "Sogin ha completato oltre il 44% del decommissioning delle ex Centrali di produzione elettronucleare e degli impianti di riprocessamento del combustibile", dichiara in vista di questo appuntamento l'Amministratore Delegato di Sogin, Gian Luca Artizzu. "Questa attività, oltre a far maturare nuove competenze specifiche sul decommissioning e sulla remediation dei siti ha consentito di mantenere alcune competenze nella conduzione di impianti nucleari: per smantellare le centrali nucleari, - continua Gian Luca Artizzu - a differenza di altre tecnologie è necessario, infatti, continuare ad esercire gli impianti come se fossero in funzione, per garantire il massimo della sicurezza. Pur con un focus diverso, quindi, la maggior parte delle competenze e delle pratiche di impianti sono state conservate e ciò sarà importante per una eventuale ripresa del nucleare in Italia. Importanti sono anche tutte le attività di carattere regolamentare, amministrativo, di "debat public" che si stanno facendo e devono continuare ad essere portate avanti, - sottolinea l'Amministratore Delegato di Sogin - per giungere alle decisioni definitive sulla costruzione del Deposito Nazionale, atto col quale si testa tutto il sistema decisionale del settore e che costituisce un vero e proprio banco di prova istituzionale se si vuole davvero ripartire col nuovo nucleare".

(Segue).

RIB

281350 MAR 24

28/03/2024



- Pavia- Orario 09:00

Università degli Studi di Pavia, Polo Didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco, Via Aselli 43

Energia, iWeek: 15/4 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' -3-

Roma, 28 mar (GEA) -

Nel corso del talk, un focus è anche dedicato al settore privato, ed altre tecnologie aprono nuovi scenari per la gestione dei rifiuti radioattivi, come quella a cui sta lavorando l'azienda svizzera Transmutex.
 "La trasmutazione - dichiara Lorenzo Cattoni di Transmutex - con l'impiego del torio, permette di utilizzare le scorie radioattive delle vecchie centrali a fissione come carburante, trasformandole in elementi meno radioattivi e producendo energia. Si tratta di un fenomeno ben noto, la cui applicazione è stata ideata dal premio Nobel per la fisica Carlo Rubbia: un fascio di protoni, prodotto da un acceleratore di particelle, investe un target, nel nostro caso del piombo, generando neutroni ad elevata energia che trasmutano tutti gli elementi non combustibili dei vecchi reattori a fissione, che hanno un'emivita radioattiva centinaia di migliaia di anni, in elementi che decadono radioattivamente in poche centinaia di anni, più facilmente ed economicamente gestibili".
 In Italia operano anche diverse realtà private attive nel trattamento e nello stoccaggio temporaneo dei rifiuti radioattivi prodotti in campo sanitario, industriale e della ricerca. Si tratta di aziende agili, che intervengono in diverse fasi del processo - installazione, emergenza, recupero rifiuti, messa in sicurezza e caratterizzazione radiometrica - e svolgono un ruolo complementare rispetto alle grandi realtà. Tra queste Protex Italia, attiva dal 1978 in questo settore, che a Forlì attualmente detiene 765 metri cubi di rifiuti radioattivi in tre diversi depositi autorizzati ed è attiva in tutto il territorio nazionale per il ritiro e trasporto di fusti di rifiuti, sorgenti o materiale derivante da ritrovamenti, per la messa in sicurezza, la bonifica e lo smaltimento.

 (Segue).

RIB

281350 MAR 24

28/03/2024

- Pavia- Orario 09:00

Università degli Studi di Pavia, Polo Didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco, Via Aselli 43

Energia, iWeek: 15/4 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' -4-

Roma, 28 mar (GEA) -

"Protex Italia - dichiara il suo Amministratore Delegato, Mattia Taroni - si propone sul territorio nazionale come un soggetto che riesce a mettere in campo un completo processo per la gestione e risoluzione di situazioni legate al mondo del nucleare. La sinergia creata dalle nostre esperienze e dalle nostre competenze - fisica, ingegneristica e chimica - unite alle capacità esecutive nel campo delle bonifiche, ci ha permesso e ci permette di intervenire in tutte quelle aree che necessitano della presenza di specialisti che riescano a gestire "la radioattività" nel senso lato del termine. Operiamo il decommissioning di macchinari e sistemi che hanno prodotto, stoccato o trattato materiali radioattivi, effettuando migliaia di analisi di radioattività nel nostro laboratorio. Agiamo concretamente nel mondo del nucleare, quotidianamente, con incursioni nel settore della ricerca e sviluppo".
 L'agenda completa è disponibile in allegato e per registrarsi visitare il sito dedicato www.i-week.it.
 L'edizione tecnico scientifica di iWeek "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico" è realizzata con il sostegno di Edison, Sogin, Transmutex e Protex Italia, con i patrocini del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dell'Università degli Studi di Pavia, di Regione Lombardia, della Provincia di Pavia, del Comune di Pavia, Assolombarda, Il Collegio Fondazione Ghislieri, Fondazione Sorella Natura.

RIB

281350 MAR 24

05/04/2024

Energia, il 15/4 a Pavia 'Il nucleare italiano nella sfida del cambiamento climatico'

Pavia, 05 apr (GEA) - Il 15 aprile presso il Polo didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Pavia appuntamento con l'edizione tecnico scientifica della intelligence week, promossa da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, con il titolo 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico'. Cinque i panel che si terranno nella giornata a partire dalle ore 9:00, con diversi protagonisti del mondo produttivo, dell'energia, dell'università e della finanza, che toccheranno i temi delle prospettive economiche, della ricerca scientifica, della formazione, del decommissioning e dello scenario geopolitico.

La possibilità del ritorno all'utilizzo dell'energia nucleare in Italia dettata dalle difficoltà di un contesto internazionale sempre più incerto, che mette a rischio la sicurezza energetica nazionale, sarà al centro di quest'ultimo panel, intitolato 'Lo scenario geopolitico: sviluppo, innovazione e futuro del nucleare'. Moderato dal Vice Caposervizio di Radiocor - Il Sole 24 Ore Cheo Condina, la tavola rotonda vedrà la partecipazione di Riccardo Casale, già EURATOM, Simone Crolla, Managing Director dell'American Chamber of Commerce, Silvia Fregolent, Senatrice del gruppo Italia Viva, Piero Martin, Professore di Fisica sperimentale dell'Università di Padova, e Carlo Massagli, Presidente di Sogin, la società di Stato responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani, della gestione dei rifiuti radioattivi e di localizzare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale per questo genere di rifiuti all'interno di un Parco Tecnologico.

(Segue)

CTR

051116 APR 24

05/04/2024

Energia, il 15/4 a Pavia 'Il nucleare italiano nella sfida del cambiamento climatico'-2-

Pavia, 05 apr (GEA) - Gli interventi offriranno uno sguardo sullo stato dell'arte della produzione di energia nucleare nel mondo e delle principali innovazioni tecnologiche in atto, con un focus sulle politiche europee, le nuove realtà imprenditoriali italiane e sulla filiera nazionale del settore. Già presente in 32 Paesi con una capacità totale di 413 Gigawatt e un numero crescente di nuove centrali annunciate, l'energia nucleare contribuisce notevolmente a creare sistemi elettrici sicuri, differenziati e a basse emissioni di CO2 ed è chiamata pertanto a svolgere un ruolo determinante nel contesto della transizione energetica. Inoltre, la crescente domanda dei cittadini e dei settori industriali nei riguardi di energia sicura e a costi sostenibili sta reindirizzando i decisori politici e le opinioni pubbliche verso l'adozione del nuovo nucleare nel mix energetico, anche alla luce delle crisi in atto in Medio Oriente e in Ucraina che rischiano di compromettere per il nostro Paese l'accesso stabile alle fonti di approvvigionamento dei tradizionali combustibili fossili.

In particolare, tra i vari interventi, Simone Crolla riporterà la visione degli Stati Uniti d'America e dei suoi cittadini nei confronti del nucleare, che negli USA genera un quinto dell'energia complessiva, e accennerà alle diverse partnership in corso tra realtà americane e italiane nello sviluppo di nuove tecnologie così come alle implicazioni geopolitiche del ricorso a questa fonte energetica; il professor Piero Martin affronterà invece il ruolo dell'energia nucleare e delle sue diverse tecnologie, dalla fissione alla fusione, in vista del conseguimento entro il 2050 dell'obiettivo europeo previsto dal Green Deal; la Senatrice Silvia Fregolent ripercorrerà la vicenda del nucleare in Europa, con i differenti percorsi scelti dai paesi fondatori come Italia, Francia e Germania, e parlerà del cambiamento di opinione, soprattutto fra le giovani generazioni, verso un maggiore consenso nei confronti dell'utilizzo dell'energia atomica; il Presidente Carlo Massagli, infine, farà una panoramica delle nuove tecnologie disponibili con un focus sull'Italia e le sue peculiari esigenze.

 (Segue)

CTR

051116 APR 24

05/04/2024



Energia, il 15/4 a Pavia 'Il nucleare italiano nella sfida del cambiamento climatico'-3-

Pavia, 05 apr (GEA) - "Le tecnologie innovative degli Small Modular Reactors e dei Micro Modular Reactors - commenta al riguardo Andrea Vento, CEO di V&A - Vento & Associati e di iWeek - appaiono più evolute in termini di sicurezza e di adattabilità alle esigenze territoriali italiane e prefigurano un utilizzo più flessibile di questa fonte energetica, con minori investimenti e tempi di realizzazione e la capacità di essere funzionali alle industrie e ai distretti energivori".

"Il nucleare quale fonte di energia - dichiara il Presidente di Sogin Carlo Massagli in vista di questo appuntamento - assume viepiù importanza, sia per ragioni legate alla sicurezza energetica, sia per gli incombenti impegni climatici. Sarà molto interessante, in occasione di questa nuova edizione di iWeek - osserva il Presidente Massagli - esaminare le più recenti evoluzioni, a livello globale, europeo, ed italiano, relativamente alle nuove tecnologie, da quelle modulari fino all'impiego prospettico della fusione. Molto interessante infine l'Alleanza Industriale Europea per gli SMR, che vede in scadenza il bando di adesione lanciato da Bruxelles".

(Segue)

CTR

051116 APR 24

05/04/2024



Energia, il 15/4 a Pavia 'Il nucleare italiano nella sfida del cambiamento climatico'-4-

Pavia, 05 apr (GEA) - L'agenda completa è disponibile in allegato e per registrarsi visitare il sito dedicato www.i-week.it.

L'edizione tecnico scientifica di iWeek 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' è realizzata con il sostegno di Sogin, Edison, Enel, Transmutex e Protex Italia, con i patrocini della Giornata Nazionale del Made in Italy, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Università degli Studi di Pavia, di Regione Lombardia, della Provincia di Pavia, del Comune di Pavia, Assolombarda, Il Collegio Fondazione Ghislieri, Fondazione Sorella Natura.

CTR

051117 APR 24

11/04/2024



Energia, 15/4 iWeek su nucleare e cambiamento climatico a UniPavia

Roma, 11 apr (GEA) - Dalla fissione alla fusione, dalla trasmutazione ai nuovi materiali: le diverse tecnologie per la produzione di energia nucleare saranno a confronto nel panel "Lo stato dell'arte della ricerca scientifica" che si terrà il 15 aprile presso il Polo didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Pavia nel contesto dell'edizione tecnico scientifica della intelligence week, promossa da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, con il titolo "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico".
La tavola rotonda, moderata dal giornalista di Repubblica Luca Fraioli, si terrà a partire dalle 14:50 con gli interventi di Riccardo DeSalvo, Direttore tecnico della Ultra Safe Nuclear Corporation, Luca Gamberale, Chief Technology Officer di Leda, Massimo Morichi, former SVP Director R&D Innovation AREVA Group e Senior Scientific Advisor di Transmutex SA, Lorenzo Mottura, Strategy e Corporate Development & Innovation EVP di Edison, Ezio Previtali, docente di Fisica Nucleare e Subnucleare Università degli Studi di Milano Bicocca, direttore dei Laboratori Nazionali INFN del Gran Sasso, e Andrea Salvini, Direttore del Laboratorio di Energia Nucleare Applicata (L.E.N.A.).
(Segue). RIB111208 APR 24

11/04/2024

Energia, 15/4 iWeek su nucleare e cambiamento climatico a UniPavia -2-

Roma, 11 apr (GEA) -
Le nuove tecnologie dei materiali, dei reattori e della loro riduzione di scala con gli SMR e gli MMR, e il prossimo futuro della fissione nucleare, legata anche agli innovativi combustibili a minor impatto ambientale; le possibilità offerte dalla fusione così come dalle tecnologie avveniristiche sulle quali sta lavorando la ricerca scientifica, dalla trasmutazione nucleare che, attraverso l'utilizzo del torio, permette di impiegare come combustibile le scorie radioattive delle vecchie centrali, alla Low Energy Nuclear Reaction, un tempo nota come fusione fredda; i progressi riguardanti l'efficienza, la sicurezza, la sostenibilità e la resistenza alla proliferazione, con l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti radioattivi; lo sviluppo di materiali sempre più avanzati per i reattori, l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti radioattivi e la ricerca di metodi più efficaci per il riciclaggio e il trattamento del combustibile esaurito: tutto questo verrà trattato nel corso di un'ora di discussione che coinvolgerà i relatori, ognuno con il proprio specifico apporto.
 In particolare, tra i vari interventi, Riccardo DeSalvo illustrerà la tecnologia dei Micro Modular Reactors, incentrata sull'ultrasicurezza del processo reattivo del combustibile e sulla gestione del combustibile esaurito alla fine del ciclo del deepburning, mentre Luca Gamberale darà conto dei progressi compiuti nello studio delle Low Energy Nuclear Reactions, che avvengono in matrici metalliche altamente saturate da idrogeno con generazione di calore diretta senza derivazione di prodotti radioattivi.
 Massimo Morichi affronterà invece la tecnologia della trasmutazione nucleare, capace di fornire elettricità a costi competitivi grazie soprattutto a una minor quantità di carburante necessaria e alla definitiva risoluzione del problema dei costi di stoccaggio e smaltimento delle scorie radioattive, che vengono utilizzate come combustibile. Lorenzo Mottura darà una panoramica dello stato dell'arte dello sviluppo degli Small Modular Reactors che, grazie alla piccola taglia, alla modularità costruttiva e ai sistemi di sicurezza passiva, ben si adattano ad essere realizzati in Italia in sostituzione delle centrali elettriche a carbone e a gas a fine vita utile, valorizzando il contributo della filiera nucleare italiana per la produzione della componentistica, il pre-assemblaggio in fabbrica e il montaggio in situ.
 Ezio Previtali illustrerà le diverse competenze dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, dal ciclo del combustibile agli studi sia sulla parte isotopica che sul post processing, dal monitoraggio al coinvolgimento nei programmi sulla fusione nucleare collegati ai grandi Tokamak o camere toroidali magnetiche, accennando ai possibili sviluppi delle diverse tecnologie sulle quali si sta lavorando. Andrea Salvini, infine, presenterà le attività del Laboratorio di Energia Nucleare Applicata dell'Università di Pavia, infrastruttura a disposizione della ricerca coinvolta anche nella parte di sviluppo degli standard di sicurezza, dove gli aspetti del licensing non sono trascurabili per superare la fase prototipale.

(Segue). RIB111208 APR 24

11/04/2024

Energia, 15/4 iWeek su nucleare e cambiamento climatico a UniPavia -3-

Roma, 11 apr (GEA) - "Raggiungere la decarbonizzazione al 2050 con le sole fonti rinnovabili, non programmabili e in gran parte collocate nel sud Italia, richiede ingenti investimenti in accumuli e trasporto dell'energia. È possibile risparmiare diverse centinaia di miliardi di euro di investimenti infrastrutturali introducendo nel mix energetico il nuovo nucleare (SMR), programmabile a modulabile, a complemento dello sviluppo delle rinnovabili", commenta Lorenzo Mottura EVP Strategy, Corporate Development & Innovation di Edison. L'agenda completa è disponibile in allegato e per registrarsi visitare il sito dedicato www.i-week.it. L'edizione tecnico scientifica di iWeek "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico" è realizzata con il sostegno di Sogin, Edison, Enel, Transmutex e Protex Italia, con i patrocini di Giornata Nazionale del Made in Italy, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Università degli Studi di Pavia, di Regione Lombardia, della Provincia di Pavia, del Comune di Pavia, Assolombarda, Almo Collegio Borromeo, Il Collegio Fondazione Ghislieri, Fondazione Sorella Natura. RIB111208 APR 24

15/04/2024



Energia, Pichetto: Scelta Ue ideologica, avvantaggia Paesi nucleari

Roma, 15 apr (GEA) - Oggi, in Europa, "si produce circa il 20% dell'energia dal nucleare, con 100 reattori attivi e alcuni in costruzione. In alcuni Paesi la produzione di energia nucleare supera il 50% del fabbisogno nazionale e le politiche Ue nella legislatura che si sta chiudendo sono state tutte improntate alla sostituzione, direi ideologica, dall'energia degli idrocarburi con l'energia elettrica". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, in un videomessaggio in occasione del convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' che si svolge all'Università di Pavia nell'ambito dell'iWeek. Una linea, ha proseguito Pichetto, "che non può che avvantaggiare alcuni Paesi, in primo luogo la Francia, che grazie al nucleare hanno una produzione nazionale dipendono molto meno nei prezzi dalle turbolenze geopolitiche".

EFS

150917 APR 24

15/04/2024



Nucleare, Pichetto: Nuova generazione allo studio del governo

Roma, 15 apr (GEA) - "Il nuovo nucleare rappresenta una risorsa per il contrasto ai cambiamenti climatici e, in questa prospettiva, il governo lo sta studiando e lo sta valutando". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, in un videomessaggio in occasione del convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' che si svolge all'Università di Pavia nell'ambito dell'iWeek.

EFS

150918 APR 24

15/04/2024



Energia, Pichetto: Non tutte le rinnovabili sono indolori

Roma, 15 apr (GEA) - "L'impegno che abbiamo assunto come Paese è la neutralità carbonica al 2050. Lo abbiamo sempre ribadito, lo ha ribadito anche la premier Giorgia Meloni in tutte le occasioni internazionali. Ma pensare di riuscire a sostituire tutti gli usi degli idrocarburi solo con le rinnovabili è un obiettivo sfidante, ma molto molto complesso. Solare ed eolico hanno ricevuto dal nostro governo governo una spinta eccezionale, ma non sono una fonte ambientalmente neutra, né indolore. Ci sono decine di comitati che contestano i progetti di impianti per l'energia rinnovabile". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, in un videomessaggio in occasione del convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' che si svolge all'Università di Pavia nell'ambito dell'iWeek.

EFS

150927 APR 24

15/04/2024

Nucleare, Pichetto: Va definito un 'ritorno al futuro' ecologico

Roma, 15 apr (GEA) - "L'Italia ha bisogno di molta energia e di nuova energia, da mettere in campo nei prossimi 20 anni per rivoluzionare anche il nostro sistema produttivo, i trasporti, gli usi civili, stili di vita e comportamenti individuali". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, in un videomessaggio in occasione del convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' che si svolge all'Università di Pavia nell'ambito dell'iWeek. "Per far muovere tutta l'Italia con elettrico senza usare idrocarburi - ha aggiunto - dovremmo, da qui ai prossimi 25 anni, coprire il Paese di pannelli solari e pale eoliche. In questo scenario - non solo energetico, ma anche sociale e politico - si inserisce anche la scelta del governo, di riaprire il capitolo del nucleare nel nostro Paese. Va definito un 'ritorno al futuro', va visto come una scelta ecologica con una strategia efficace per supportare l'impegno italiano contro il surriscaldamento globale". "Intendiamo il nucleare - ha proseguito Pichetto - come un'energia di sostegno al sistema delle rinnovabili, che hanno una produzione discontinua. Potremmo dare una soluzione con i piccoli reattori per dare continuità. Ecco, questo è il mix corretto. Gli small reactor in avanzato stato di sperimentazione hanno sistemi di sicurezza avanzatissimi e una produzione di scorie molto limitata. I piccoli reattori di potenza fino a 300 megawatt potrebbero contribuire in maniera significativa alla sicurezza e all'indipendenza energetica del nostro Paese".

EFS

150940 APR 24

15/04/2024

Nucleare, Pichetto: Serve ridefinire quadro giuridico

Roma, 15 apr (GEA) - "Il nucleare di nuova generazione ci potrebbe accompagnare e ci potrebbe consentire di raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione senza enormi sacrifici ambientali e sociali. Questo, naturalmente, in attesa di avere la fusione, che è il passaggio successivo. Naturalmente per far ripartire la produzione nucleare in Italia è necessario ridefinire il quadro giuridico che consenta tutte queste tecnologie e indichi una cornice di misure di controllo e procedure autorizzative. Un percorso giuridico che, accanto a quello tecnico e scientifico, sarà oggetto della roadmap che la Piattaforma per il nucleare sostenibile sta definendo". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, in un videomessaggio in occasione del convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' che si svolge all'Università di Pavia nell'ambito dell'iWeek. "Da parte del governo esiste la massima attenzione per questo tema", ha concluso.

EFS

150944 APR 24

15/04/2024



Nucleare, Salvini: Governo sia membro permanente ai tavoli internazionali

Milano, 15 apr (GEA) - "Io spingo perché il governo superi anche su questo alcune perplessità esterne ed entri a pieno titolo, come membro permanente ai tavoli internazionali aperti sull'energia nucleare". Così il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini al convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' in corso a Pavia.

VLN

151127 APR 24

15/04/2024



Nucleare, Salvini: 2024 sia anno della scelta, dossier in cdm

Milano, 15 apr (GEA) - "Da vicepremier conto di riuscire a portare in cdm il dossier, che è di diretta competenza di altri, ma io lo accompagno, perché il 2024 sia l'anno della scelta e della responsabilità", sul nucleare. Così il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini al convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' in corso a Pavia. Ci sarà , spiega, "qualche mugugno di fondo ma non possiamo più essere interessati osservatori, dobbiamo essere protagonisti in prima linea".

VLN

151137 APR 24

15/04/2024



Nucleare, Salvini: Senza non esiste decarbonizzazione, altrimenti è ideologia

Milano, 15 apr (GEA) - Quelli sul nucleare "sono soldi ben spesi, altrimenti la decarbonizzazione e il green deal sono chiacchiere ideologiche. Non esiste decarbonizzazione senza nucleare". Così il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini al convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' in corso a Pavia. "Il vantaggio economico è evidente, dobbiamo riuscire a dimostrare anche il vantaggio ambientale. La transizione ecologica non può fare a meno del nucleare, altrimenti è transizione ideologica", ha aggiunto.

VLN

151143 APR 24

15/04/2024



Nucleare, Salvini: 2024 sia anno della scelta, dossier in cdm-2-

Milano, 15 apr (GEA) - "Io mi impegno perché l'intero governo entro il 2024 riporti l'Italia tra i Paesi civili e sviluppati e se servisse un passaggio referendario sono il primo a proporre una raccolta firme perché sono convinto che gli italiani lo abbiano capito", ha aggiunto

VLN

151144 APR 24

16/04/2024

Nucleare, sondaggio SWG: 58% giovani voterebbe a favore in nuovo referendum

Milano, 16 apr (GEA) - Il 15 aprile è stato presentato a Pavia al convegno organizzato da iWeek il report SWG sul rapporto tra gli italiani e il nucleare. I dati evidenziano da un lato un forte bisogno informativo, dall'altro un'ampia apertura alle tecnologie alla base dei nuovi reattori. Dopo un lungo periodo in cui di nucleare si è parlato pochissimo, mentre le tecnologie si evolvevano rapidamente, gli italiani vogliono conoscere lo stato dell'arte, le nuove applicazioni e potenzialità senza preclusioni ideologiche, ma con grande curiosità. Così se oggi ci fosse un nuovo referendum, il risultato sarebbe decisamente a favore di una riapertura del dossier nucleare nel nostro Paese. Non solo, oltre la metà degli intervistati sarebbe favorevole alla costruzione di uno dei nuovi reattori di media e piccola potenza, già a 100 km dalla propria abitazione. Questo perché il nuovo nucleare si presenta, agli occhi degli italiani, come una energia pulita ed affidabile, a zero emissioni ed immediatamente disponibile. L'apertura al nucleare è massima tra i giovani che al 58% voterebbero a favore in un ipotetico nuovo referendum e nel Nord-Ovest (dove più probabilmente potrebbero essere localizzati i nuovi reattori di media e piccolo taglia) e minima al sud, tra le donne e tra i residenti nei grandi centri abotati.

CTR

161018 APR 24

16/04/2024

Nucleare, Cattaneo (Fi): Soluzione solida per garantire indipendenza energetica e ambiente

Roma, 16 apr (GEA) - "È tempo di rinnovare il nostro impegno nel settore nucleare. Come il presidente Berlusconi, credo fermamente che il nucleare sia una fonte di energia buona, pulita ed efficiente, essenziale per il futuro energetico dell'Italia. L'instabilità geopolitica ha determinato l'aumento dei prezzi dell'energia e ci rende vulnerabili, il nucleare rappresenta una solida soluzione per garantire una transizione sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico. L'indirizzo che il Parlamento ha dato al governo è di procedere senza esitazioni verso una politica energetica basata sul nucleare, sostenibile e sicura per il nostro Paese. Dobbiamo comunicare e far conoscere meglio le nuove tecnologie nucleari di ultima generazione, che sono sicure, sostenibili e possono portare benefici a cascata in settori come lo spazio e la medicina. Sarà fondamentale investire nella divulgazione scientifica per alimentare una coscienza pubblica informata e favorire un dibattito serio sulla questione nucleare." Lo ha dichiarato Alessandro Cattaneo, deputato e Responsabile dei Dipartimenti di Forza Italia, intervenendo al convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' organizzato da iWeek, presso l'Università degli Studi di Pavia.

VLN 161030 APR 24

16/04/2024



INFOGRAFICA Nucleare, sondaggio SWG: 58% giovani voterebbe a favore in nuovo referendum

Milano, 16 apr (GEA) - Nell'infografica di GEA, il sondaggio condotto da SWG sul nucleare in Italia. "I dati evidenziano da un lato un forte bisogno informativo, dall'altro un'ampia apertura alle tecnologie alla base dei nuovi reattori" spiega il sondaggio. "Dopo un lungo periodo in cui di nucleare si è parlato pochissimo, mentre le tecnologie si evolvevano rapidamente, gli italiani vogliono conoscere lo stato dell'arte, le nuove applicazioni e potenzialità senza preclusioni ideologiche, ma con grande curiosità. Così se oggi ci fosse un nuovo referendum, il risultato sarebbe decisamente a favore di una riapertura del dossier nucleare nel nostro Paese. Non solo, oltre la metà degli intervistati sarebbe favorevole alla costruzione di uno dei nuovi reattori di media e piccola potenza, già a 100 km dalla propria abitazione. Questo perché il nuovo nucleare si presenta, agli occhi degli italiani, come una energia pulita ed affidabile, a zero emissioni ed immediatamente disponibile. L'apertura al nucleare è massima tra i giovani che al 58% voterebbero a favore in un ipotetico nuovo referendum e nel Nord-Ovest (dove più probabilmente potrebbero essere localizzati i nuovi reattori di media e piccolo taglia) e minima al sud, tra le donne e tra i residenti nei grandi centri abitati".

AFT/VLN f16f1bead0a437f8a0b787bbbbfc5b5d.jpg 161253 APR 24

05/04/2024

ENERGIA. NUCLEARE ITALIANO IN SFIDA A CAMBIAMENTO CLIMATICO, EVENTO I WEEK IL CONFRONTO DI ESPERTI IL 15 APRILE ALL'UNIVERSITÀ DI PAVIA

(DIRE) Roma, 5 apr. - Il 15 aprile, presso il Polo didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Pavia, ci sarà l'appuntamento con l'edizione tecnico scientifica della intelligence week, promossa da iWeek, joint venture di V&A-Vento & Associati e Dune Tech Companies, con il titolo 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico'. Cinque i panel che si terranno nella giornata a partire dalle ore 9.00, con diversi protagonisti del mondo produttivo, dell'energia, dell'università e della finanza, che toccheranno i temi delle prospettive economiche, della ricerca scientifica, della formazione, del decommissioning e dello scenario geopolitico.

La possibilità del ritorno all'utilizzo dell'energia nucleare in Italia, dettata dalle difficoltà di un contesto internazionale sempre più incerto, che mette a rischio la sicurezza energetica nazionale, sarà al centro di quest'ultimo panel, intitolato 'Lo scenario geopolitico: sviluppo, innovazione e futuro del nucleare'. Moderato dal vicecaposervizio di Radiocor-Il Sole 24 Ore, Cheo Condina, la tavola rotonda vedrà la partecipazione di Riccardo Casale, già EURATOM, Simone Crolla, Managing Director dell'American Chamber of Commerce, Silvia Fregolent, senatrice del gruppo Italia Viva, Piero Martin, Professore di Fisica sperimentale dell'Università di Padova, e Carlo Massagli, Presidente di Sogin, la società di Stato responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani, della gestione dei rifiuti radioattivi e di localizzare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale per questo genere di rifiuti all'interno di un Parco Tecnologico.(SEGUE)

(Com/Mem/ Dire)

14:50 05-04-24

NNNN

05/04/2024

ENERGIA. NUCLEARE ITALIANO IN SFIDA A CAMBIAMENTO CLIMATICO, EVENTO I WEEK -2-

(DIRE) Roma, 5 apr. - Gli interventi offriranno uno sguardo sullo stato dell'arte della produzione di energia nucleare nel mondo e delle principali innovazioni tecnologiche in atto, con un focus sulle politiche europee, le nuove realtà imprenditoriali italiane e sulla filiera nazionale del settore. Già presente in 32 Paesi con una capacità totale di 413 Gigawatt e un numero crescente di nuove centrali annunciate, l'energia nucleare contribuisce notevolmente a creare sistemi elettrici sicuri, differenziati e a basse emissioni di CO2 ed è chiamata pertanto a svolgere un ruolo determinante nel contesto della transizione energetica. Inoltre, la crescente domanda dei cittadini e dei settori industriali nei riguardi di energia sicura e a costi sostenibili sta reindirizzando i decisori politici e le opinioni pubbliche verso l'adozione del nuovo nucleare nel mix energetico, anche alla luce delle crisi in atto in Medio Oriente e in Ucraina che rischiano di compromettere per il nostro Paese l'accesso stabile alle fonti di approvvigionamento dei tradizionali combustibili fossili.

In particolare, tra i vari interventi, Simone Crolla riporterà la visione degli Stati Uniti d'America e dei suoi cittadini nei confronti del nucleare, che negli USA genera un quinto dell'energia complessiva, e accennerà alle diverse partnership in corso tra realtà americane e italiane nello sviluppo di nuove tecnologie così come alle implicazioni geopolitiche del ricorso a questa fonte energetica; il professor Piero Martin affronterà invece il ruolo dell'energia nucleare e delle sue diverse tecnologie, dalla fissione alla fusione, in vista del conseguimento entro il 2050 dell'obiettivo europeo previsto dal Green Deal; la senatrice Silvia Fregolent ripercorrerà la vicenda del nucleare in Europa, con i differenti percorsi scelti dai paesi fondatori come Italia, Francia e Germania, e parlerà del cambiamento di opinione, soprattutto fra le giovani generazioni, verso un maggiore consenso nei confronti dell'utilizzo dell'energia atomica; il Presidente Carlo Massagli, infine, farà una panoramica delle nuove tecnologie disponibili con un focus sull'Italia e le sue peculiari esigenze.(SEGUE)

(Com/Mem/ Dire)

14:50 05-04-24

NNNN

05/04/2024

ENERGIA. NUCLEARE ITALIANO IN SFIDA A CAMBIAMENTO CLIMATICO, EVENTO IWEK -3-

(DIRE) Roma, 5 apr. - "Le tecnologie innovative degli Small Modular Reactors e dei Micro Modular Reactors commenta al riguardo Andrea Vento, CEO di V&A- Vento & Associati e di iWeek- appaiono più evolute in termini di sicurezza e di adattabilità alle esigenze territoriali italiane e prefigurano un utilizzo più flessibile di questa fonte energetica, con minori investimenti e tempi di realizzazione e la capacità di essere funzionali alle industrie e ai distretti energivori".

Per il Presidente di Sogin, Carlo Massagli, "il nucleare quale fonte di energia assume vieppiù importanza, sia per ragioni legate alla sicurezza energetica, sia per gli incombenti impegni climatici. Sarà molto interessante, in occasione di questa nuova edizione di iWeek, esaminare le più recenti evoluzioni, a livello globale, europeo, ed italiano, relativamente alle nuove tecnologie, da quelle modulari fino all'impiego prospettico della fusione. Molto interessante infine l'Alleanza Industriale Europea per gli SMR, che vede in scadenza il bando di adesione lanciato da Bruxelles".

L'edizione tecnico scientifica di iWeek 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' è realizzata con il sostegno di Sogin, Edison, Enel, Transmutex e Protex Italia, con i patrocini della Giornata Nazionale del Made in Italy, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Università degli Studi di Pavia, di Regione Lombardia, della Provincia di Pavia, del Comune di Pavia, Assolombarda, Il Collegio Fondazione Ghislieri, Fondazione Sorella Natura.

(Com/Mem/ Dire)

14:50 05-04-24

NNNN

15/04/2024

NUCLEARE. SWG: 51% ITALIANI VOTEREBBE SI' A REFERENDUM

(DIRE) Roma, 14 apr. - Il 51% degli italiani voterebbe a favore della costruzione di centrali nucleari di nuova generazione se oggi fosse indetto un referendum consultivo, dove i soggetti più favorevoli si registrano tra la popolazione di sesso maschile (62%), tra gli under 34 (58%) e tra i residenti del Nord Ovest del Paese. Quasi sei cittadini su dieci, inoltre, sono a favore dell'implementazione delle nuove tecnologie nucleari in Italia. E il 65% considera un rimpianto che l'Italia potrà avere oggi e in futuro l'aver rinunciato negli anni scorsi allo sviluppo delle tecnologie per l'energia nucleare. Questo il risultato dell'indagine "Nucleare italiano per i cittadini, le imprese e il territorio" realizzata da SWG su un campione rappresentativo di Italiani maggiorenni che offre un'analisi delle percezioni e delle aspettative degli italiani sulla reintroduzione del nucleare. Il sondaggio verrà presentato nel dettaglio domani, lunedì 15 aprile, da Riccardo Grassi, Direttore di Ricerca di SWG, nel contesto dell'edizione tecnico scientifica della Intelligence Week "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico", promossa da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, presso il Polo didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Pavia.(SEGUE)
(Com/Amb/Dire)
15:12 14-04-24

NNNN

15/04/2024

NUCLEARE. SWG: 51% ITALIANI VOTEREBBE SI' A REFERENDUM -2-

(DIRE) Roma, 14 apr. - L'indagine ha evidenziato, tra l'altro, il bisogno di maggiore informazione sul nucleare: la consapevolezza della complessità del tema porta 3 italiani su 4, in una percentuale che oscilla tra il 74% e il 77% in base alle domande poste, a chiedere di saperne di più e a riaprire un dibattito da non ritenersi chiuso in virtù di referendum svolti in contesti storici e culturali assai diversi dall'attuale. Solo il 34% degli intervistati ha detto di essere infatti a conoscenza dell'evoluzione delle nuove tecnologie per la progettazione di centrali nucleari e della sicurezza connessa ai reattori di nuova generazione, mentre il 31% si ritiene informato su come vengano gestiti i rifiuti radioattivi. In particolare, il 57% del campione ritiene che il dibattito sulle nuove centrali nucleari sia complesso e sarebbe necessario aiutare meglio i cittadini a comprendere quali siano le conseguenze di una scelta a favore o contro le nuove centrali. Scarsa anche la conoscenza delle tecnologie di reattori nucleari attualmente disponibili, evidenziando quanto sia ampio il margine informativo sul quale è necessario lavorare per dare agli italiani la possibilità di una scelta matura e consapevole.

Di contro, sia i grandi reattori di terza e quarta generazione, gli Small Modular Reactor, gli Advanced Modular Reactor che i Micro Modular Reactor sono considerati sicuri e green da oltre il 70% degli italiani, capaci quindi di assicurare la produzione di energia a emissioni zero senza sostanziali rischi per la popolazione, al punto che sono sempre di più coloro che accettano l'ipotesi che le centrali siano collocate vicino alla propria abitazione: ciò è vero in particolare per i reattori di taglia più piccola, come gli SMR e gli MMR. Ampio anche il consenso, variabile tra il 61% e il 65%, verso l'utilizzo del nucleare sia come fonte energetica complementare alle rinnovabili, sia come sostegno alle industrie energivore e alle comunità isolate. Le nuove tecnologie nucleari sono viste poi come un vantaggio in termini ambientali, di sviluppo e di opportunità lavorative da oltre il 70% del campione.(SEGUE)

(Com/Amb/Dire)15:12 14-04-24

NNNN

15/04/2024

NUCLEARE. SWG: 51% ITALIANI VOTEREBBE SI' A REFERENDUM -3-

(DIRE) Roma, 14 apr. - Forte anche il ruolo dei benefici che derivano dalla costruzione delle centrali nel proprio territorio: oltre la metà di chi si dice contrario potrebbe cambiare la propria opinione a fronte delle possibili compensazioni, dalla realizzazione di nuove infrastrutture agli sconti in bolletta.

L'indagine restituisce un quadro in cui nei confronti del nucleare la popolazione è sempre più attenta e pragmatica, lontana da approcci ideologici e bisognosa piuttosto di maggior conoscenza, ben disposta a considerare il rapporto costi-benefici per famiglie e aziende.

"I risultati di questo sondaggio testimoniano quanto, a soli sei mesi dalla scorsa edizione di iWeek, sia cambiata la percezione degli italiani riguardo il nucleare, sempre più accettato dalla popolazione come fonte di energia sicura, affidabile e carbon free. La giornata di Pavia di lunedì prossimo risponde all'esigenza di promuovere un confronto costruttivo tra imprese, università e istituzioni sulle esperienze e le conoscenze dei protagonisti della tecnologia nucleare italiana, in vista di una sua possibile reintroduzione nel nostro Paese, sia perché capace di assicurare gli ambiziosi traguardi del Green Deal europeo, sia come risposta efficace ai fabbisogni energetici dei territori. Se a ciò si aggiunge la difficile situazione geopolitica dei tempi che stiamo vivendo, il nucleare risulta essenziale per la sicurezza energetica nazionale: l'approvvigionamento delle fonti fossili è infatti sempre più a rischio", dichiara Andrea Vento, CEO di V&A - Vento & Associati. (Com/Amb/Dire)15:12 14-04-24

NNNN

16/04/2024

NUCLEARE. CATTANEO (FI): SOLUZIONE PER GARANTIRE INDIPENDENZA ENERGETICA

(DIRE) Roma, 16 apr. - "È tempo di rinnovare il nostro impegno nel settore nucleare. Come il presidente Berlusconi, credo fermamente che il nucleare sia una fonte di energia buona, pulita ed efficiente, essenziale per il futuro energetico dell'Italia.

L'instabilità geopolitica ha determinato l'aumento dei prezzi dell'energia e ci rende vulnerabili, il nucleare rappresenta una solida soluzione per garantire una transizione sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico. L'indirizzo che il Parlamento ha dato al governo è di procedere senza esitazioni verso una politica energetica basata sul nucleare, sostenibile e sicura per il nostro Paese. Dobbiamo comunicare e far conoscere meglio le nuove tecnologie nucleari di ultima generazione, che sono sicure, sostenibili e possono portare benefici a cascata in settori come lo spazio e la medicina. Sarà fondamentale investire nella divulgazione scientifica per alimentare una coscienza pubblica informata e favorire un dibattito serio sulla questione nucleare". Lo ha dichiarato Alessandro Cattaneo, deputato e Responsabile dei Dipartimenti di Forza Italia, intervenendo al convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' organizzato da iWeek, presso l'Università degli Studi di Pavia.

(Vid/ Dire) 12:30 16-04-24.

NNNN

15/04/2024



Nucleare: Fontana, favorevole, non si chiuda nessuna porta

Milano, 15 apr - (La4News/Agenzia Nova) - "Sono assolutamente favorevole ad affrontare (la strada del nucleare ndr.) e lo dico da sempre. Poi strada facendo se qualcuna di queste opportunità dimostrerà di essere migliore delle altre si potranno fare delle scelte, ma non dobbiamo chiudere nessuna porta". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana a margine della firma del protocollo d'intesa per la costituzione e la gestione del polo formativo territoriale Scuola Nazionale dell'Amministrazione, con il ministro Paolo Zangrillo, rispondendo a chi gli ha chiesto un commento sull'incontro di questa mattina a Pavia "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico", convegno promosso da iWeek, joint venture di V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies". "Noi dobbiamo cercare di utilizzare tutte le opportunità che la scienza ci mette a disposizione", ha aggiunto. "Io sono per l'elettronico, come sono per i biocarburanti. Ogni forma va studiata e approfondita", ha concluso.

(Rem)

NNNN

16/04/2024



Nucleare: Cattaneo (FI), soluzione solida per garantire indipendenza energetica e ambiente

Roma, 16 apr - (La4News/Agenzia Nova) - Il nucleare rappresenta "una solida soluzione per garantire una transizione sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico". Lo ha detto Alessandro Cattaneo, deputato e responsabile dei dipartimenti di Forza Italia, intervenendo al convegno "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico" organizzato da iWeek, presso l'università degli studi di Pavia. "E' tempo di rinnovare il nostro impegno nel settore nucleare - ha aggiunto -. Come il presidente Berlusconi, credo fermamente che il nucleare sia una fonte di energia buona, pulita ed efficiente, essenziale per il futuro energetico dell'Italia. L'instabilità geopolitica ha determinato l'aumento dei prezzi dell'energia e ci rende vulnerabili - ha sottolineato -. L'indirizzo che il Parlamento ha dato al governo e' di procedere senza esitazioni verso una politica energetica basata sul nucleare, sostenibile e sicura per il nostro Paese. Dobbiamo comunicare e far conoscere meglio le nuove tecnologie nucleari di ultima generazione, che sono sicure, sostenibili e possono portare benefici a cascata in settori come lo spazio e la medicina. Sarà fondamentale investire nella divulgazione scientifica per alimentare una coscienza pubblica informata e favorire un dibattito serio sulla questione nucleare", ha concluso Cattaneo. (Rin).

NNNN

15/04/2024

NUCLEARE: LOMBARDIA, CANTONI "BENE SALVINI, TEMA CRUCIALE" PAVIA

(LA4NEWS/ITALPRESS) – "Sono contento che il Vicepremier Salvini abbia annunciato oggi nella nostra città la volontà di promuovere il ritorno al nucleare e rilanciare il ruolo dell'Italia come protagonista in materia energetica". Lo dichiara Alessandro Cantoni, Presidente della VI Commissione permanente - Ambiente, energia e clima, protezione civile in Regione Lombardia e candidato Sindaco del centrodestra a Pavia, in merito alle dichiarazioni del Vicepremier e Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini nel corso del convegno sul tema svoltosi oggi all'Università degli Studi. "Si tratta di un argomento molto importante che va affrontato senza pregiudizi ideologici - aggiunge Cantoni -. In gioco ci sono la nostra autosufficienza energetica, vitale in un mondo sempre più instabile, e la sfida al cambiamento climatico che richiede soluzioni nuove, sicure e pulite in fatto di energia. E' significativo - conclude Cantoni - che un tema così cruciale sia stato rilanciato proprio da Pavia, che ospita uno dei migliori atenei a livello internazionale, sede del LENA (Laboratorio Energia Nucleare Applicata), un'eccellenza che può dare un grande contributo alle ambizioni italiane in materia". (LA4NEWS/ITALPRESS).

trl/com15-Apr-24 17:43

NNNN

16/04/2024

NUCLEARE, CATTANEO (FI): SOLUZIONE SOLIDA PER GARANTIRE INDIPENDENZA ENERGETICA E AMBIENTE

(LA4NEWS/9Colonne) Roma, 16 apr - "È tempo di rinnovare il nostro impegno nel settore nucleare. Come il presidente Berlusconi, credo fermamente che il nucleare sia una fonte di energia buona, pulita ed efficiente, essenziale per il futuro energetico dell'Italia. L'instabilità geopolitica ha determinato l'aumento dei prezzi dell'energia e ci rende vulnerabili, il nucleare rappresenta una solida soluzione per garantire una transizione sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico. L'indirizzo che il Parlamento ha dato al governo è di procedere senza esitazioni verso una politica energetica basata sul nucleare, sostenibile e sicura per il nostro Paese. Dobbiamo comunicare e far conoscere meglio le nuove tecnologie nucleari di ultima generazione, che sono sicure, sostenibili e possono portare benefici a cascata in settori come lo spazio e la medicina. Sarà fondamentale investire nella divulgazione scientifica per alimentare una coscienza pubblica informata e favorire un dibattito serio sulla questione nucleare." Lo ha dichiarato Alessandro Cattaneo, deputato e Responsabile dei Dipartimenti di Forza Italia, intervenendo al convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' organizzato da iWeek, presso l'Università degli Studi di Pavia. (red - deg) 2024-04-16 12:26:45

16/04/2024

NUCLEARE, CATTANEO (FI): DA SONDAGGIO SWG EMERGE NUOVA CONSAPEVOLEZZA ITALIANI

(LA4NEWS/9Colonne) Roma, 16 apr - "Il recente sondaggio condotto da SWG ha suscitato grande interesse, rivelando un significativo cambiamento di atteggiamento nei confronti del nucleare in Italia. I dati presentati al convegno organizzato da iWeek all'Università di Pavia indicano una crescente apertura tra gli italiani riguardo al nucleare e da un desiderio diffuso di informazioni dettagliate sullo stato attuale e sulle potenzialità tecnologie dei nuovi reattori nucleari. E' indicativo che la maggioranza degli intervistati si sia mostrata favorevole a una riapertura del dibattito sul nucleare nel Paese con un sostegno particolarmente marcato tra i giovani, con il 58% dei rispondenti inclini a votare a favore in un ipotetico nuovo referendum. Questo trend positivo suggerisce un'evoluzione significativa nell'opinione pubblica, con un numero crescente di cittadini che riconoscono nel nucleare non solo una fonte di energia sicura e pulita, ma anche una soluzione immediatamente accessibile per affrontare le sfide energetiche del domani. Questo sollecita tutti noi a fare una grande opera di informazione e divulgazione scientifica, al fine di garantire una comprensione approfondita e consapevole dei vantaggi e delle sfide legate all'energia nucleare." Così in una nota Alessandro Cattaneo, deputato e Responsabile dei Dipartimenti di Forza Italia. (fre) 2024-04-16 14:45:15

16/04/2024

NUCLEARE, CATTANEO (FI): SOLUZIONE SOLIDA PER GARANTIRE INDIPENDENZA ENERGETICA

(Public Policy) - Roma, 16 apr - "È tempo di rinnovare il nostro impegno nel settore nucleare. Come il presidente Berlusconi, credo fermamente che il nucleare sia una fonte di energia buona, pulita ed efficiente, essenziale per il futuro energetico dell'Italia. L'instabilità geopolitica ha determinato l'aumento dei prezzi dell'energia e ci rende vulnerabili, il nucleare rappresenta una solida soluzione per garantire una transizione sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico. L'indirizzo che il Parlamento ha dato al governo è di procedere senza esitazioni verso una politica energetica basata sul nucleare, sostenibile e sicura per il nostro Paese. Dobbiamo comunicare e far conoscere meglio le nuove tecnologie nucleari di ultima generazione, che sono sicure, sostenibili e possono portare benefici a cascata in settori come lo spazio e la medicina. Sarà fondamentale investire nella divulgazione scientifica per alimentare una coscienza pubblica informata e favorire un dibattito serio sulla questione nucleare".

Lo ha dichiarato Alessandro Cattaneo, deputato e responsabile dei Dipartimenti di Forza Italia, intervenendo al convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' organizzato da iWeek, presso l'Università degli Studi di Pavia. (Public Policy) @PPolicy_News RED 161228 apr 2024

16/04/2024

NUCLEARE, CATTANEO (FI): SOLUZIONE SOLIDA PER GARANTIRE INDIPENDENZA ENERGETICA

(AGENPARL) - Roma, 16 apr - "È tempo di rinnovare il nostro impegno nel settore nucleare. Come il presidente Berlusconi, credo fermamente che il nucleare sia una fonte di energia buona, pulita ed efficiente, essenziale per il futuro energetico dell'Italia. L'instabilità geopolitica ha determinato l'aumento dei prezzi dell'energia e ci rende vulnerabili, il nucleare rappresenta una solida soluzione per garantire una transizione sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico. L'indirizzo che il Parlamento ha dato al governo è di procedere senza esitazioni verso una politica energetica basata sul nucleare, sostenibile e sicura per il nostro Paese. Dobbiamo comunicare e far conoscere meglio le nuove tecnologie nucleari di ultima generazione, che sono sicure, sostenibili e possono portare benefici a cascata in settori come lo spazio e la medicina. Sarà fondamentale investire nella divulgazione scientifica per alimentare una coscienza pubblica informata e favorire un dibattito serio sulla questione nucleare".

Lo ha dichiarato Alessandro Cattaneo, deputato e responsabile dei Dipartimenti di Forza Italia, intervenendo al convegno 'Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico' organizzato da iWeek, presso l'Università degli Studi di Pavia. (Public Policy) @PPolicy_News RED 161228 apr 2024

16/04/2024

(AGENPARL) – mar 16 aprile 2024 NUCLEARE: CATTANEO (FI), “DA SONDAGGIO SWG EMERGE NUOVA CONSAPEVOLEZZA ITALIANI” “Il recente sondaggio condotto da SWG ha suscitato grande interesse, rivelando un significativo cambiamento di atteggiamento nei confronti del nucleare in Italia. I dati presentati al convegno organizzato da iWeek all'Università di Pavia indicano una crescente apertura tra gli italiani riguardo al nucleare e da un desiderio diffuso di informazioni dettagliate sullo stato attuale e sulle potenzialità tecnologie dei nuovi reattori nucleari. E' indicativo che la maggioranza degli intervistati si sia mostrata favorevole a una riapertura del dibattito sul nucleare nel Paese con un sostegno particolarmente marcato tra i giovani, con il 58% dei rispondenti inclini a votare a favore in un ipotetico nuovo referendum. Questo trend positivo suggerisce un'evoluzione significativa nell'opinione pubblica, con un numero crescente di cittadini che riconoscono nel nucleare non solo una fonte di energia sicura e pulita, ma anche una soluzione immediatamente accessibile per affrontare le sfide energetiche del domani. Questo sollecita tutti noi a fare una grande opera di informazione e divulgazione scientifica, al fine di garantire una comprensione approfondita e consapevole dei vantaggi e delle sfide legate all'energia nucleare.” Così in una nota Alessandro Cattaneo, deputato e Responsabile dei Dipartimenti di Forza Italia. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati – Via degli Uffici del Vicario n. 21 – 00186 – Roma.